



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 24/03/2017
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27/04/2017

Spettabile
FONDAZIONE F.A.S.C.
Via Tommaso Gulli, 39
20147 Milano

Alla cortese attenzione del Dott. Francesco Nasso

Milano, 14 aprile 2017

**Oggetto: Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio della F.A.S.C. –
Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2016**

Egregio Dottore,

Le trasmettiamo in allegato la nostra relazione di revisione sul bilancio di esercizio del *F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri* al 31 dicembre 2016 ed il fascicolo di bilancio siglato per identificazione.

Distinti saluti.

TREVOR S.r.l.



Alessandro Rossi
Amministratore

Allegato c.s.

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO – TEL. 0461/828492 – FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 – 00191 ROMA – TEL. 06/3290936 – FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO – VIA LAZZARETTO, 19 – 20124 MILANO – TEL. 02/67078859 – FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

*Al Consiglio di Amministrazione
del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri*

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it

ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it

MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it

C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225

CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che il F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri si è avvalso, come gli esercizi precedenti, della facoltà di deroga ex art. 2423, comma 5 del Codice Civile, valutando gli strumenti finanziari immobilizzati, costituiti da Gestioni Patrimoniali, Fondi Mobiliari e Polizze a capitalizzazione, al loro valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, anziché al loro costo di sottoscrizione o di acquisto. Le motivazioni e gli effetti di tale deroga, che ha determinato la rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2016 di maggiori utili maturati e non realizzati, sono stati esposti e commentati dagli amministratori nella nota integrativa. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2016.

Milano, 14 aprile 2017


TREVOR S.r.l.
Alessandro Rossi
Amministratore



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

Egregi Signori,

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 6.200.022, conseguendo un risultato economico leggermente più contenuto rispetto a quello del 2015 che era stato pari a € 6.937.338.

La leggera diminuzione del risultato economico è legata ad un incremento delle imposte sostitutive per € 1.059.169 parzialmente bilanciata da un incremento dei valori dei conti di previdenza prescritti per un valore di € 330.969.

Sulle imposte sostitutive hanno avuto impatto due aspetti.

Il primo riguarda le imposte sostitutive sui mandati di gestione. Il mandato di Eurizon Capital ha fatto registrare nell'anno un rendimento negativo. Ciò genera un credito d'imposta che la fondazione potrà utilizzare ma solo per compensare utili che si realizzeranno negli anni successivi a carico dello stesso mandato. Non essendoci la certezza di realizzare tali utili non è stato stanziato in bilancio alcun credito imposta. Quindi, a parità di rendimento complessivo della gestione mobiliare le imposte sostitutive, per questo esercizio sono calcolate su un imponibile superiore che non include la perdita realizzata da Eurizon Capital. L'impatto sulla voce "Imposte sostitutive sui prodotti finanziari" è pari a € 448.083.

Il secondo aspetto riguarda le imposte sostitutive sui fondi F2i che la fondazione ha sottoscritto a partire dall'anno 2009. Su questi fondi, l'imposta sostitutiva era calcolata, fino all'anno precedente, solo al momento dell'effettiva distribuzione dei proventi da parte del fondo. Il metodo di valorizzazione delle quote nel bilancio era ed è ancora quello del valore di mercato e ogni anno viene iscritto nei proventi finanziari il plusvalore derivante dall'aumento di valore delle quote. Da questo esercizio, in linea con quanto viene fatto per le altre tipologie di investimento valutate a valore di mercato, si è deciso di stanziare, a fronte dei rendimenti derivanti dalla rivalutazione, anche il corrispondente accantonamento delle imposte sostitutive. Questa variazione ha comportato la registrazione di imposte sostitutive a fronte dei rendimenti 2016 per un importo di € 326.189 e a fronte di rendimenti degli anni precedenti per € 305.811.

Al contrario, un effetto positivo sul risultato di esercizio deriva dalla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni. Questa voce è stata pari nell'anno 2016 a € 902.158, in aumento rispetto al valore dell'anno precedente per € 330.969. Sulla natura di questa voce si parlerà in maniera più approfondita più avanti nell'ambito dell'analisi della voce ricavi.

Sono in linea con l'esercizio precedente i rendimenti lordi delle "immobilizzazioni finanziarie", che inclusa la partecipazione in Fasc Immobiliare s.r.l. rappresentano quasi il 94% dell'attivo dello stato patrimoniale, e che hanno generato un rendimento lordo pari all'1,52%, mentre era pari a 1,56% alla fine del precedente esercizio.

Escludendo la partecipazione, il rendimento lordo del portafoglio mobiliare - costituito da polizze a capitalizzazione, fondi, titoli e GPM - è stato pari al 2,95%, a fronte del 3,02% registrato nel 2015.

Commento Macroeconomico

Nel 2016 la politica mondiale e le decisioni/ gli interventi delle Banche Centrali hanno influenzato significativamente l'andamento dell'economia globale, creando, soprattutto in alcuni periodi dell'anno,

forte volatilità sui mercati. Nel primo semestre, nel quale i listini mondiali hanno sofferto maggiormente, il primo intervento importante è stato quello della BCE che ha tagliato i tre principali tassi d'interesse ed ha esteso il programma Quantitative Easing (QE), portando gli acquisti mensili da 60 a 80 Mld di euro. Altro fattore che ha influenzato la prima parte del 2016 è stato il crollo del prezzo del petrolio, sceso sotto i 30 dollari a barile. A fine semestre si è assistito ad un importante evento politico che ha scosso i mercati: il voto in favore del 'Brexit'. Questa storica decisione ha creato una crisi di governo nel Paese con le dimissioni del Primo Ministro David Cameron ed una forte volatilità con impatti negativi sui mercati, poi rientrata, in parte, dopo l'annuncio di nuovi stimoli monetari da parte delle Banche Centrali. Nel secondo semestre 2016 si è assistito ad una graduale ripresa dei mercati, sostenuta dalla crescita economica delle maggiori potenze mondiali. In ripresa anche il prezzo del petrolio che, dopo l'accordo Opec per il taglio alla produzione è tornato, a fine anno, a quota 50 \$ al barile. Sono state al centro della scena politico-economica statunitense le elezioni presidenziali che hanno visto Donald Trump eletto 45esimo Presidente degli Stati Uniti d'America. L'esito del voto, nel breve termine, non ha inflitto gravi conseguenze sui listini mondiali che hanno anzi reagito positivamente anche in vista dei nuovi stimoli monetari della FED che a dicembre ha alzato i tassi di soli 25 punti base. Nell'area Euro, con l'ultimo intervento dell'anno, nel mese di dicembre, la BCE ha nuovamente esteso il QE fino alla fine del 2017, riportando tuttavia gli acquisti da 80 a 60 Mld. Da segnalare a dicembre altri eventi che hanno influenzato le economie interne dei paesi dell'area UE: la vittoria del NO al referendum costituzionale italiano, con le dimissioni di Matteo Renzi da Premier del Consiglio dei Ministri, la vittoria del partito europeista in Austria, le primarie in Francia e, ancora in Italia, il salvataggio di MPS. In questo contesto, l'anno si è chiuso positivamente per l'economia dell'area Euro, in recupero nel quarto trimestre, con il Pil previsto in aumento dello 0,4%. Da segnalare la crescita del Pil tedesco, salito dell'1,9% e di quello spagnolo che ha registrato un aumento del 3,2%, riportando il Pil ai livelli pre-crisi 2008. Più lenta la crescita in Italia che, secondo le ultime previsioni della Commissione Europea, si è espansa dello 0,7% contro lo 0,8% previsto dal Governo italiano. Negli Stati Uniti la crescita economica ha rallentato nel quarto trimestre, con il Pil che nell'intero anno è salito dell'1,6%, segnando la crescita più lenta dal 2011. A pesare su questo risultato il calo dell'export e del petrolio e il rafforzamento del dollaro. Rallentata, rispetto al 2015, anche l'economia cinese, cresciuta del 6,7% contro il 6,9%, registrando il dato più basso dal biennio 1989-90, mentre l'evoluzione dell'economia giapponese e dei Paesi emergenti è risultata più solida rispetto alle attese.

Mercato immobiliare e andamento della controllata Fasc Immobiliare

Il rendimento della partecipazione nella società controllata continua ad essere condizionato dall'andamento del mercato immobiliare che non ha del tutto superato gli effetti della crisi che ha investito sia il mercato delle vendite che quello delle locazioni immobiliari, anche se è pur vero che nel corso del 2016 sono confermati segnali incoraggianti dal mercato immobiliare che erano stati colti nell'esercizio precedente. Sul piano delle locazioni permane un eccesso di offerta di unità ad uso terziario e commerciale che mantiene dei tempi lunghi per il conseguimento delle nuove affittanze, la contrazione dei canoni richiesti e il sostenimento di elevati costi incentivanti (free rent e contributo lavori).

Il risultato economico della società controllata Fasc Immobiliare s.r.l. che gestisce gran parte del patrimonio immobiliare che fa capo alla Fondazione, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato negativo per € 106.437, mentre nell'esercizio precedente erano stato registrato un utile per € 498.190.

Si segnala che in osservanza a quanto disposto dalla recente revisione del principio contabile OIC 21 riguardante la valutazione delle partecipazioni, non è in ogni caso più possibile la rilevazione dei dividendi già nell'esercizio di maturazione dei relativi utili, anche se il bilancio della controllata è approvato anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte della controllante. Pertanto, d'ora in avanti, in presenza di risultati economici positivi della controllata, la controllante Fasc potrà iscrivere il credito per dividendi nello stesso esercizio in cui sorge il relativo debito per la controllata, cioè nell'anno in cui l'assemblea della controllata delibera la distribuzione dei dividendi.

Le ragioni del risultato negativo sono riconducibili soprattutto alla riduzione dei canoni di locazione per € 446.928. La società ha lavorato per il mantenimento della clientela e per evitare un aumento della quota degli sfitti. Nonostante questi sforzi, nel corso dell'esercizio sono avvenute delle uscite di conduttori importanti che hanno portato ad un impatto negativo pari a circa 950 mila euro. Le uscite hanno riguardato in particolare l'intero immobile di Roma Ostiense per 611 mila euro, una porzione dell'immobile di via Priscilla e un intero corpo del complesso immobiliare di via Lomazzo.

Questa considerevole perdita è stata parzialmente bilanciata da nuove locazioni che hanno riguardato gli immobili di via Kuliscioff e di via Solferino San Marco, che risultano ora completamente locati. Queste locazioni nell'esercizio hanno complessivamente totalizzato circa 245 mila euro ma i contratti prevedono una crescita dei canoni di affitto nel corso degli anni successivi.

Un ulteriore effetto positivo sui ricavi è derivato dalle scalettature previste dai contratti in essere che dovrebbero progressivamente portare ad una crescita negli anni a venire.

Il rendimento percentuale al lordo delle imposte dei ricavi generati dalla partecipazione in Fasc Immobiliare è quindi pari a 0%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando la redditività lorda era stata pari allo +0,13%.

L'utile 2015 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza pari a € 54.361 è stato portato a nuovo. Gli "utili a nuovo" al 31/12/2016 sono pari a 118.283

Considerando l'utile portato a nuovo ai conti di previdenza degli iscritti potrà essere distribuito l'importo complessivo di € 6.318.305 che rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza dello 0.82%, con una leggera variazione negativa rispetto all'anno precedente, quando la remunerazione era stata pari allo 0,955%.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2016 si chiude con un utile d'esercizio pari a € 6.200.022 con un decremento del 10,6% rispetto all'esercizio 2015 ed è pari al 46% dei ricavi totali.

Complessivamente, i ricavi registrati a conto economico sono pari a € 13.423.655 contro € 12.893.687 del 2015 (+ 4,11%) con un incremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 11.501.915 mentre erano € 10.908.799 nel 2015 (+5,4%).

Una variazione in aumento è rilevabile nelle sopravvenienze attive, riclassificate in osservanza dei nuovi principi contabili negli altri ricavi e proventi e che complessivamente tra ordinarie e straordinarie ammontano a € 1.240.303 (erano € 807.579 nel 2015).

I costi dell'esercizio sono pari a € 7.223.632 contro € 5.956.349 del 2014 (+ 21%).

La variazione in aumento, complessivamente pari a € 1.267.283 è in buona parte ascrivibile all'aumento pari a € 1.052.664 delle imposte sui rendimenti finanziari in parte per effetto dei più elevati rendimenti finanziari e in parte per la rilevazione delle imposte sostitutive sui rendimenti dei fondi infrastrutturali F2i che fino all'esercizio precedente erano contabilizzate solo alla distribuzione del rendimento da parte del fondo. Un ulteriore incremento è riconducibile ai costi della gestione mobiliare che sono legati ai volumi degli investimenti.

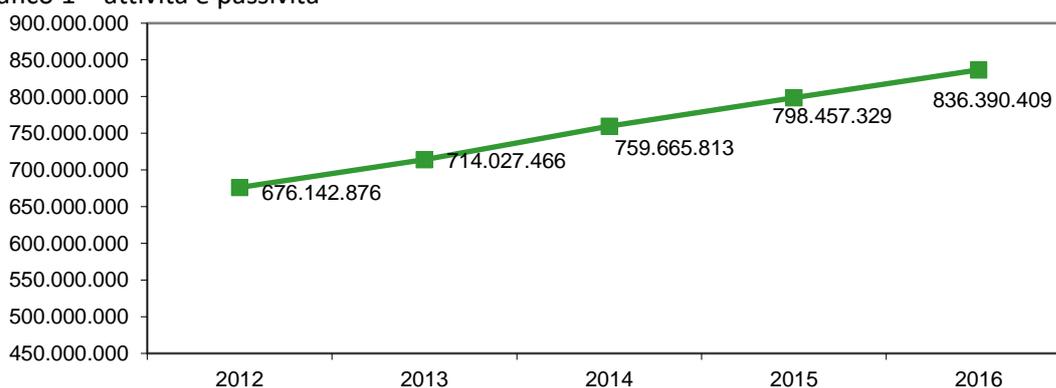
Per quanto attiene alle altre categorie di costi anche l'esercizio 2016 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

Lo stato patrimoniale registra attività per un ammontare di € 836.390.409 con un incremento di € 37.933.081 (+5%) rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2016 è pari a € 836.390.409 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	777.321.114
Attivo circolante	58.898.815
Ratei e risconti attivi	170.480

Il passivo patrimoniale è pari a € 836.390.409 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	796.410.223
Fondi per rischi ed oneri	385.091
Fondi trattamento di fine rapporto	354.697
Debiti	39.240.396
Ratei e risconti passivi	0

Nella nota integrativa sono indicati nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

In estrema sintesi la composizione dei debiti è in gran parte riconducibile ai debiti verso fornitori, ai debiti tributari, ai debiti verso la società controllata per l'attività di cash pooling e ai debiti per liquidazioni maturate nell'esercizio, ma che verranno effettuate nel 2017.

I crediti ammontano a € 6.049.288

Questo importo è dovuto principalmente a:

- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 5.076.197);
- crediti verso la società controllata per dividendi da ricevere e altri crediti (€ 676.694).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2015 erano pari a € 4.600.831, sono € 5.079.813 e sono costituiti da:

- crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 5.076.197 e risultano così composti:
 - crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 2.135.624 - al 31/12/2015 ammontavano a € 2.054.139, nel corso del 2016 hanno registrato incassi pari a € 2.317.751 e sono risultati inesigibili per € 143.840
 - crediti sorti nel corso del 2016 pari a € 2.940.574 di cui si segnala € 1.894.408 non ancora scaduti al 31/12/2016. Si tratta di distinte relative al periodo contributivo “dicembre 2016” che le aziende hanno trasmesso anticipatamente rispetto all'ordinaria scadenza prevista per il 20/01/2017.
- crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 3.616

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 5.076.197 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce “contributi da accreditare”.

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio ammonta complessivamente a € 799.052.186, corrisponde a n. 47.129 conti, e risulta così costituito:

- n. 46.701 conti iscritti alla voce “patrimonio netto” per un ammontare di € 790.091.918
 - di cui n. 38.673 conti pari a € 762.003.210 per i quali è pervenuto almeno un versamento contributivo negli ultimi tre mesi del 2016
 - di cui n. 8.028 conti pari a € 28.088.708 per i quali risulta cessata o sospesa la contribuzione, ma non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione, sono iscritti alla voce “patrimonio netto” e non nella voce debiti
- n. 428 conti iscritti alla voce “debiti verso iscritti per liquidazioni” per un ammontare di € 8.960.268, per i quali è cessata la contribuzione e sono stati con certezza raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione

Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.

In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2016 il numero totale degli iscritti è 47.129, a cui corrisponde un ammontare di conti di previdenza pari a € 799.052.186.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento rispetto al 2015 dovuto alla dinamica entrate/uscite.

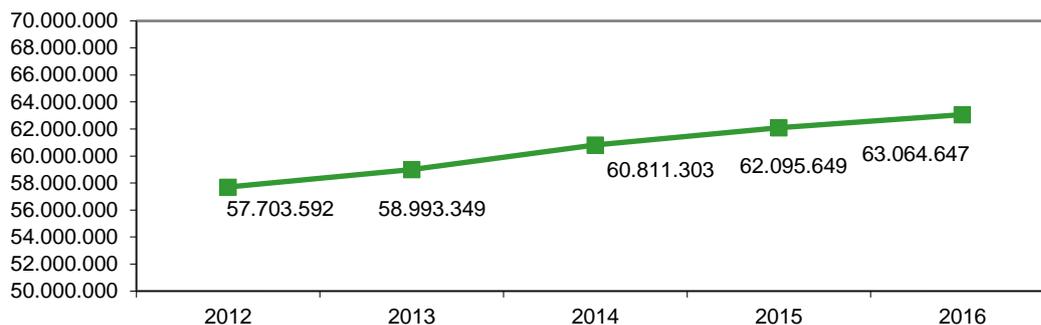
I contributi versati nel 2016 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 63.064.647. Nel 2015 erano stati pari a € 62.095.649.

Nel corso del 2016 sono inoltre stati incassati € 2.317.751 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.
Completivamente, quindi, nell'anno gli incassi contributivi sono stati pari a € 65.382.398.

I contributi contabilizzati per cassa - accreditati sui conti di previdenza - superano, anche nell'esercizio 2016, l'ammontare delle liquidazioni di cassa.
Questa differenza nell'esercizio è pari a € 21.651.278. Nel 2015 era stata pari a € 23.821.978.

L'andamento delle contribuzioni negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 2 – contributi previdenziali per cassa



I nuovi iscritti sono 3.443 (+18,4% rispetto al 2015). Sono considerati nuovi tutti gli iscritti che hanno avuto la prima contribuzione nell'esercizio, a prescindere dal fatto che nel corso dello stesso anno siano stati liquidati.

Alla luce del sopra citato criterio nella tabella che segue è esposto l'andamento dei nuovi iscritti nell'ultimo quinquennio:

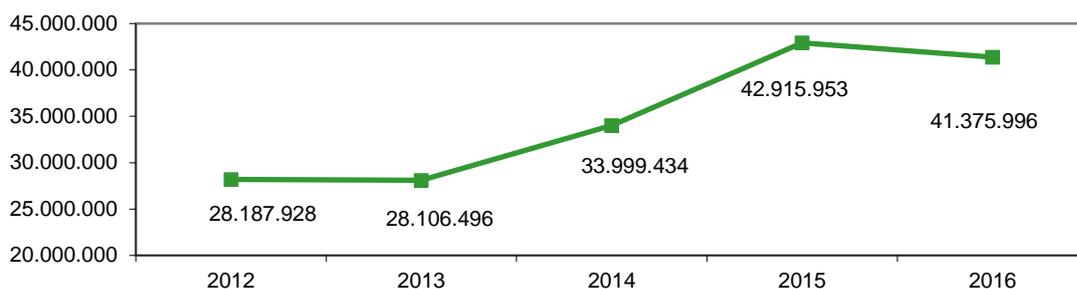
Anni	Numero Nuovi iscritti	Differenza anno precedente
2012	2.140	-529
2013	2.050	-90
2014	3.356	1.306
2015	2.907	-449
2016	3443	536

I conti liquidati per cassa nel corso del 2016 sono stati 2.132 per un importo complessivo pari a € 43.731.120.

I conti liquidati per competenza ammontano a € 41.375.996 per un totale di 2031 conti di cui n. 1603 già liquidati nel corso del 2016 per un importo pari a € 32.415.728 e n. 428 da liquidare entro il mese di febbraio 2017 per un importo pari a € 8.960.268.

L'andamento delle liquidazioni di competenza negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 3 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



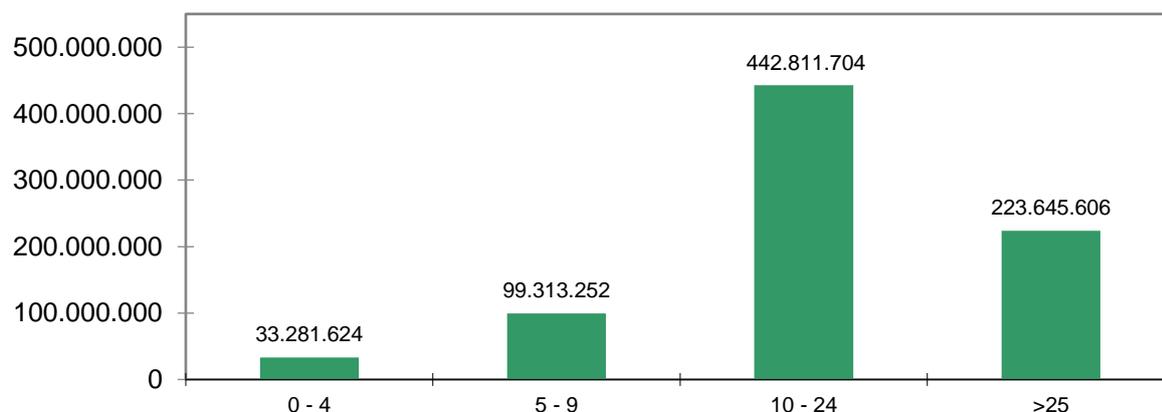
L'andamento nell'ultimo quinquennio dei conti di previdenza liquidati per competenza è di seguito esposto:

Anni	Numero Liquidati per comp.	Differenza anno precedente
2012	1.866	-256
2013	1.896	+30
2014	1.897	+1
2015	2.062	+165
2016	2.031	-31

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti totali si evidenzia quanto segue:

- a) Il 28%, per un totale di n. 13.127, ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni.
A questo 28% corrisponde il 4% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- b) Il 26%, per un totale di n.12.088, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni.
A questo 26%, corrisponde il 12% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- c) Il 38%, per un totale di n.17.805, ha una anzianità di iscrizione tra 10 ed 24 anni di contributi.
A questo 38%, corrisponde ben il 56% dell'ammontare complessivo dei conti individuali
- d) L' 8%, per un totale di n.4.109, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni.
A questo 8% corrisponde il 28% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

Grafico 4 – distribuzione del valore dei conti di previdenza per anzianità di iscrizione



Un ulteriore dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione, il cui andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

Anni	Numero aziende iscritte	Differenza anno precedente
2012	2129	-44
2013	2130	+1
2014	2393	+263
2015	2375	-18
2016	2371	-4

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha proseguito l'azione mirante alla regolarizzazione contributiva. Detta attività è stata avviata nel gennaio 2013 in virtù delle previsioni della L. 111/2011 e della possibilità di accesso ai dati INPS concessa dall'art. 50 del D. Lgs. n. 82/2005.

E' stata inizialmente formalizzata una convenzione con l'INPS tesa all'ottenimento di dati presenti negli archivi dell'INPS relativi a inquadramenti e CCNL applicati dalle aziende che svolgono attività di spedizione merci e di agenzia o mediazione marittima.

Successivamente è stata costituita, su indicazione del C.d.A., una Commissione preposta al coordinamento dell'attività di recupero contributivo

L'azione posta in essere nel triennio 2014-2016 ha portato a nuove iscrizioni di circa 463 aziende e di oltre 1500 lavoratori.

L'azione sta proseguendo anche nel 2017 con l'analisi dei dati aggiornati inviati dall'INPS.

Le aziende che non hanno offerto riscontro alle due comunicazioni inviate saranno a scaglioni oggetto di richiesta di ispezione alle Direzioni territoriali del lavoro.

Le nuove aziende riceveranno la prima comunicazione di richiesta iscrizione.

Iscritti attivi

Il numero e l'ammontare degli iscritti attivi, ossia dei conti di previdenza che hanno almeno un versamento contributivo nell'ultimo trimestre dell'anno, ed il loro andamento negli ultimi 5 anni è esposto nelle tabelle che seguono:

Grafico 5 – numero iscritti attivi e relativo andamento

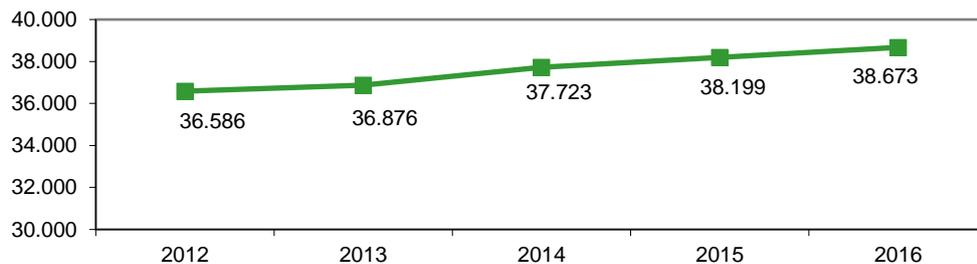
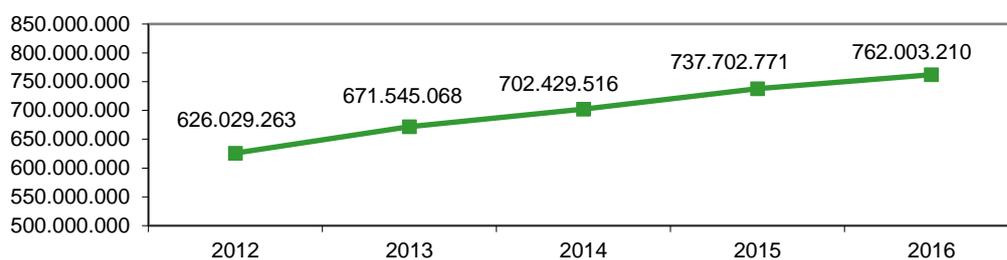


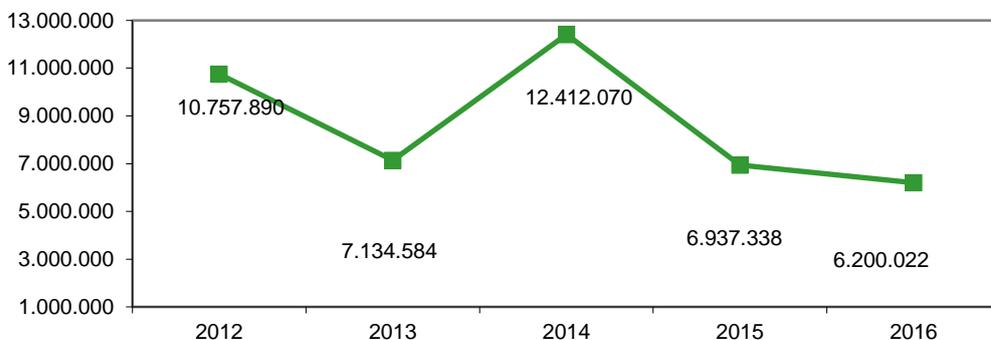
Grafico 6 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2016.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento



I ricavi

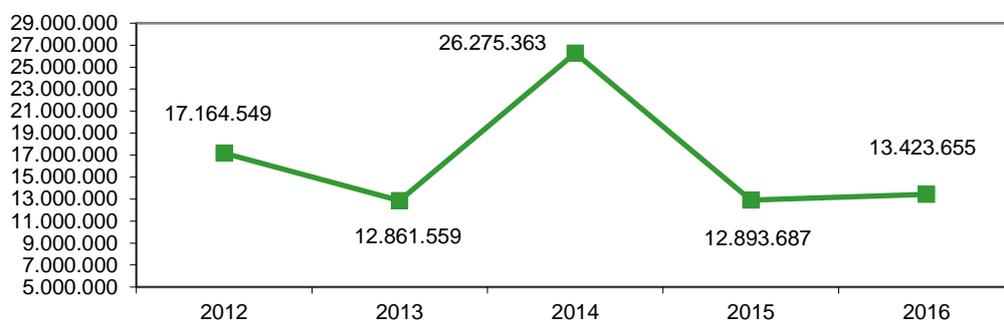
I ricavi totali sono pari a € 13.423.655 ed hanno evidenziato rispetto al 2015 un incremento di € 529.968 (+4%), imputabile a maggiori sopravvenienze attive per lo più dovute a all'incremento delle prescrizioni dei conti di previdenza.

I ricavi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

ricavi immobiliari	345.989
ricavi mobiliari	11.612.133
sopravvenienze attive	1.240.303

Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura dei suddetti ricavi.

Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi immobiliari nel 2016 sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente e riguardano gli spazi locati nell'immobile di Milano Via Gulli, 39.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

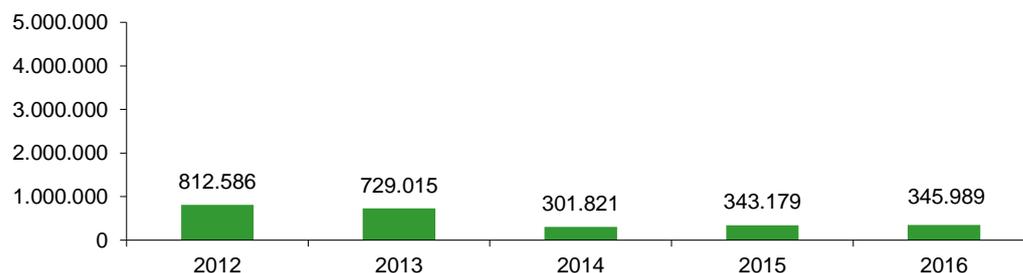
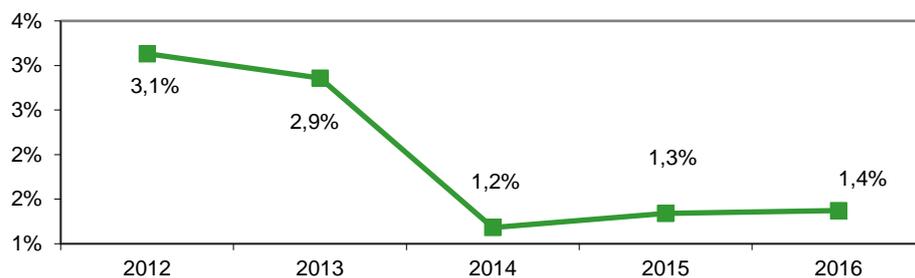


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi mobiliari ammontano a € 11.612.133 con un lieve incremento pari a € 36.376 rispetto all'esercizio precedente.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

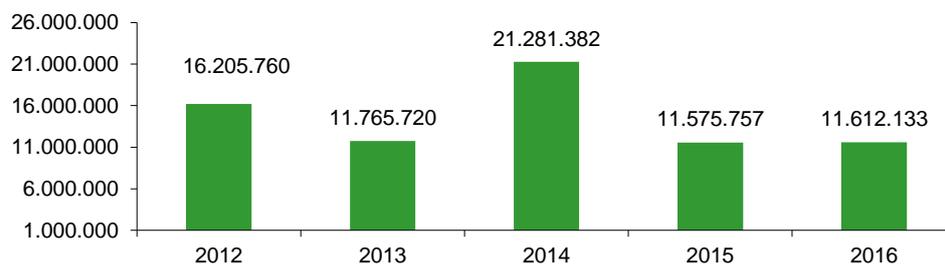
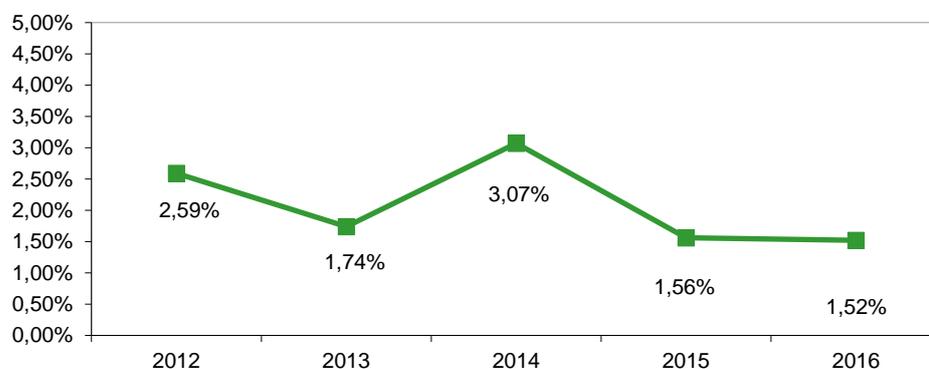
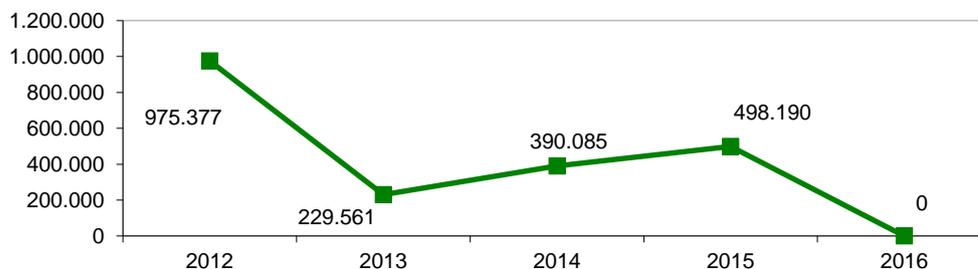


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



Come già riferito nella parte introduttiva, la società Fasc Immobiliare s.r.l. controllata da Fasc ha registrato nel 2016 un risultato in perdita.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



Le soppravvenienze attive, riclassificate secondo i nuovi schemi di bilancio previsti nel principio contabile OIC 12, dalla sezione E del conto economico alla voce "A5-Altri ricavi e proventi" sono complessivamente pari a € 1.240.303.

Gli elementi principali che compongono questa voce sono i seguenti:

1. i conti di previdenza prescritti per € 902.158. La prescrizione effettuata nel corrente esercizio trova origine nelle decisioni assunte dal CdA con riferimento al Bilancio 2014. Nella riunione del 24/04/2015 – nell'ambito dei lavori preparatori all'approvazione del Bilancio 2014 – il CdA, dopo aver acquisito i pareri di due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche, ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni.
La prescrizione decennale, avviata con delibera del CdA del 31/01/1980, era stata prudenzialmente sospesa nel 2010 al fine di meglio comprendere la reale natura delle prestazioni erogate e l'applicazione a queste ultime della disciplina prevista dal Codice Civile. Nella stessa occasione il CdA ha ritenuto opportuno costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti.
Sulla base delle analisi delle serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza il CdA ha deliberato di effettuare l'accantonamento a tale fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni.
Nel corso del 2016 si sono registrate 7 richieste di riattivazione per complessivi € 10.775. Il fondo inizialmente pari a € 106.801 è stato quindi utilizzato in misura corrispondente alle suddette riattivazioni e si è proceduto all'accantonamento sulle nuove prescrizioni, nella misura percentuale indicata dal CdA per un importo pari a € 27.065. Il nuovo fondo ha quindi valore al 31/12/2016 pari a 123.091.
2. il recupero di somme erroneamente erogate per € 211.245. A seguito del disallineamento tra il valore dei conti di previdenza degli iscritti registrato nel sistema gestionale previdenza ed il valore della medesima posta registrato nel Bilancio, per il cui approfondimento si rimanda a quanto esposto nel bilancio 2014, la Fondazione ha provveduto nel corso dell'esercizio 2015 ad inviare le richieste di ripetizione delle somme erroneamente corrisposte agli iscritti liquidati nel periodo 2010 – 2014. Le somme recuperate nel 2016, pari appunto a € 211.245, sono state iscritte nel conto economico tra le sopravvenienze attive e confluiranno nella remunerazione annuale riconosciuta agli iscritti.

I costi

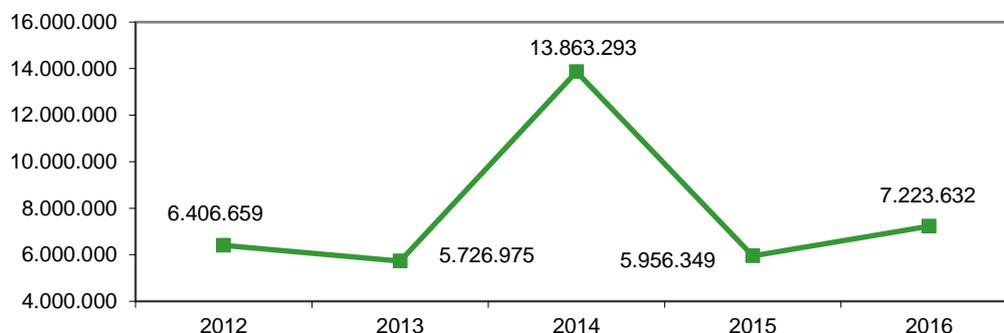
I costi totali sono pari a € 7.223.632 e nel confronto con i costi 2015 hanno evidenziato un incremento di € 1.267.283 (+21%), imputabile a maggiori imposte sui rendimenti della gestione mobiliare in parte per effetto dei più elevati rendimenti finanziari e in parte per la rilevazione delle imposte sostitutive sui rendimenti dei fondi infrastrutturali F2i che fino all'esercizio precedente erano contabilizzate solo alla distribuzione del provento da parte del fondo. Inoltre, nell'esercizio si sono incrementati i costi della gestione mobiliare che sono parametrati ai volumi investiti.

I costi sono costituiti dagli elementi che seguono:

emolumenti istituzionali	544.879
emolumenti del direttore generale	121.949
costo del personale	782.574
costi di gestione	514.670
costi della gestione finanziaria	801.263
costi della gestione immobiliare	428.357
altri costi	144.027
oneri finanziari	121.629
imposte e tasse	3.764.284

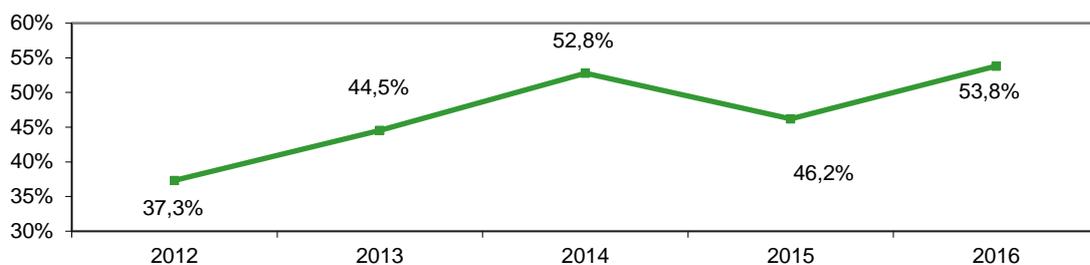
Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura delle voci di costo più significative.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il rapporto costi totali / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un incremento.

Grafico 15 – andamento costi totali su ricavi totali



Il costo del personale è pari a € 782.574, valore in linea con quello registrato nel 2015.

In relazione alla voce “costo del personale”, si precisa che nel 2016 sono state rispettate le previsioni dell’art.16 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010.

I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali di carattere ordinario ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – sono pari a € 514.670 e si sono incrementati di € 55.082 rispetto al valore registrato nel precedente esercizio. La variazione può essere ricondotta all’attività di monitoraggio delle nuove procedure introdotte nella prima parte dell’anno.

Infatti, nel corso del 2015 è stato avviato un processo di revisione del modello organizzativo della Fondazione.

La società incaricata, Ernst & Young spa, ha analizzato la situazione esistente, ha individuato un modello di riferimento che tenga conto delle specificità della Fondazione ed ha proceduto a formalizzare un manuale di procedure, che è stato approvato dal CdA in data 9/12/2015 e che, con le opportune modifiche e miglioramenti rilevate in fase di implementazione, è stato messo in atto nel corso del 2016. Per seguire e guidare l’implementazione delle nuove procedure si è fatto ricorso alla società Ernst & Young spa e ad un consigliere con delega specifica sull’implementazione delle procedure.

Grafico 16 – costi di gestione e relativo andamento

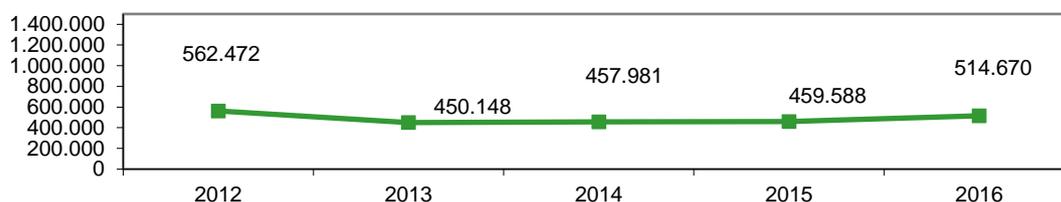
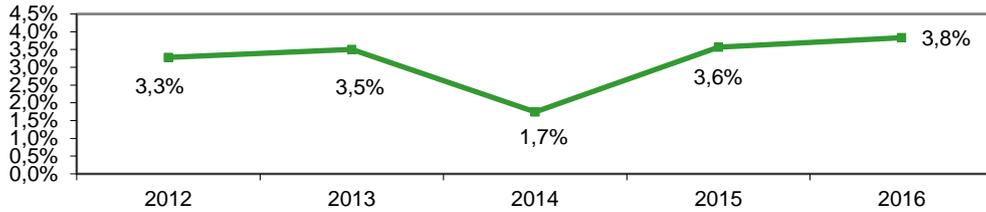


Grafico 17 - costi di gestione su ricavi totali



I costi della gestione finanziaria sono pari a € 801.263 e sono costituiti dalle seguenti voci:

- commissioni di gestione riconosciuti ai gestori incaricati pari a € 561.270
- consulenze finanziarie relative al compenso annuo riconosciuto all'advisor pari a € 92.387
- commissioni riconosciute alla banca depositaria per l'attività di custodia, regolamento, valorizzazione e controllo limiti del patrimonio affidato ai gestori e per l'attività come sostituto d'imposta delle gestioni in regime di risparmio amministrato pari a € 147.606

Per quanto attiene le imposte e tasse, complessivamente pari a € 3.764.284, si rileva quanto segue:

- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a € 3.345.942 ed evidenziano un incremento di € 1.052.664 in parte per effetto dei più elevati rendimenti finanziari e in parte per la rilevazione delle imposte sostitutive sui rendimenti dei fondi infrastrutturali F2i che fino all'esercizio precedente erano contabilizzate solo alla distribuzione del provento da parte del fondo.
- Ires pari a € 49.466 e Irap pari a € 40.377
- IMU e TASI sono complessivamente pari a € 145.396 in linea con il dato del 2015
- il contributo "spending review" è pari a € 160.250 come nel 2015 ed è stato pagato il 13 giugno 2016.

Tale contributo è stato inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

L'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 ha modificato la norma originaria stabilendo che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al D.lgs 509/1994, e al D.lgs 103/1996, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per enti citati, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%. La Fondazione Fasc è soggetta a questa norma in quanto la stessa ricomprende tra le amministrazioni pubbliche anche i soggetti che pur non ricevendo trasferimenti dallo Stato sono inclusi nell'elenco Istat che di fatto determina l'appartenenza al cosiddetto settore pubblico allargato.

I costi per consumi intermedi dell'esercizio 2010 sono stati pari a € 1.068.333 ed il contributo determinato nella misura del 15% è risultato pari a € 160.250.

La corte costituzionale con la sentenza n° 7 dell'11/1/2017 ha dichiarato incostituzionale tale istituto. La Fondazione è in attesa di indicazione dai ministeri competenti sul modus operandi a seguito di questa sentenza e, nell'attesa, ha ritenuto prudente mantenere la rilevazione del relativo onere a carico dell'esercizio.

Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2016, ammonta a € 24.926.784 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 4.541.988 e rappresenta il 3% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli, 39 e da una unità ancora destinata alla vendita, sita in Milano Via Farini 81.

L'unità sita in Via dei Guarneri 24 è stata invece alienata per un importo di € 230.000 e realizzando una plusvalenza pari a € 47.381.

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2016 ha generato canoni di locazione pari a € 345.989 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari all'1,4%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 623.217, evidenziano un incremento di € 1.343 rispetto all'esercizio precedente ascrivibile alla riduzione dei costi per manutenzioni sostenuti in relazione all'immobile di Milano Via Gulli 39.

Tipologia di Costo	2016	2015	var.%
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	349.384	349.384	0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	9.801	5.904	66%
quota annuale impianto fotovoltaico	51.850	51.850	0%
costo per mandato gestione immobili	8.431	8.431	0%
consulenze tecniche	0	2.426	-100%
premi assicurativi	8.891	8.879	0%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	49.464	49.080	1%
IMU	135.779	136.230	0%
TASI	9.617	9.690	-1%
Totale costi gestione immobiliare	623.217	621.874	0%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2016, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni di competenza dell'esercizio, ammonta complessivamente a € 785.443.892.

Esso risulta così composto da:

immobilizzazioni finanziarie		752.389.568
- di cui partecipazione nella società controllata	367.164.232	
- di cui altri titoli	385.225.336	
Altri titoli in gestione GPM – iscritti fra le attività finanziarie non immobilizzate		6.400
Depositi bancari relativi alle GPM – iscritti nelle disponibilità liquide		32.597.924

Tra le "disponibilità liquide – depositi bancari" che assommano ad un totale pari a € 52.835.057 è inoltre ricompreso l'importo di € 20.237.133, che rappresenta la liquidità destinata in parte a investimenti da

effettuare nel nuovo anno ed in parte al pagamento delle liquidazioni agli iscritti previste per fine gennaio 2017.

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 93,9% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2016 il rendimento al lordo imposte e delle commissioni di questa componente dell'attivo patrimoniale - comprensiva della partecipazione nella società controllata - è stato pari all'1,52%, in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni nei confronti della società controllata si è già detto sopra e si riprenderà l'argomento nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

In relazione all'advisor finanziario si conferma che a partire dal 29/5/2015 l'incarico è stato affidato alla società Link Consulting Partners S.p.A. a seguito di gara pubblica a procedura ristretta. Il contratto ha per oggetto l'attività di consulenza e monitoraggio sulla gestione delle risorse finanziarie del FASC costituite da GPM e liquidità. Il contratto decorre dal 16/7/2015 e scade il 31/10/2020 e prevede il riconoscimento di un corrispettivo annuo pari allo 0,0275% del patrimonio medio annuo investito in mandati di gestione.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio, attività particolarmente importante in quanto consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

A partire dal 2016 la banca depositaria ha anche il compito di sostituto d'imposta per il mandato Ellipsis per il quale si è optato per il regime fiscale amministrato, che prevede la delega a un intermediario per l'esecuzione degli adempimenti fiscali e il calcolo per singola operazione effettuata.

In conseguenza di tale nuovo incarico la struttura commissionale è evidenziata nella seguente tabella:

servizio di custodia e regolamento	0,017% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di valorizzazione del portafoglio	0,02% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di controllo limiti d'investimento previsti dalle convenzioni di gestione	0,003% Aliquota annua € 7.500 a titolo di recupero costi fissi IT per singolo mandato di gestione su base annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di sostituto d'imposta risparmio amministrato	0,003% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV del mandato in regime fiscale amministrato, su base annuale ed addebito trimestrale.

Allo scopo di aumentare il rendimento atteso della componente obbligazionaria del portafoglio, tenuto conto delle basse aspettative di redditività delle obbligazioni governative, è stata introdotta nel portafoglio una nuova asset class di investimento in obbligazioni convertibili – convertible bonds.

Il gestore di questa nuova asset class è stato selezionato tramite gara ad evidenza pubblica. In data 26/04/2016, il CdA ha individuato nella società Exane Ellipsis AM il nuovo gestore cui affidare l'asset class "obbligazioni convertibili", dando mandato al Presidente di procedere alla stesura e sottoscrizione del mandato di gestione che è stato siglato in data 1 giugno 2016.

Il 21 luglio 2016 sono stati assegnati Euro 45.000.000 al mandato Ellipsis. Questi fondi provenivano per un importo di Euro 25.000.000 dalla riduzione degli altri mandati (€ 12.000.000 dal mandato Eurizon, € 7.000.000 dal mandato Pioneer e € 6.000.000 dal mandato Allianz) e per un importo di € 20.000.000 da nuova liquidità.

Inoltre, il 9/12/2016 è stata conferita nuova liquidità ai mandati Allianz e Pioneer per un importo complessivo di € 6.000.000, di cui € 3.000.000 per il mandato Allianz e € 3.000.000 per il mandato Pioneer.

Nella tabella seguente vengono riassunti i movimenti di richiami e conferimenti sulle gestioni patrimoniali avvenute nel corso dell'esercizio 2016.

MANDATO	TRASFERIMENTI	CONFERIMENTI	TOTALE
Allianz Global Investors	(6.000.000)	3.000.000	(3.000.000)
Eurizon Capital	(12.000.000)		(12.000.000)
Pioneer Investment Manager	(7.000.000)	3.000.000	(4.000.000)
Exane Ellipsis AM	25.000.000	20.000.000	45.000.000
TOTALE	0	26.000.000	26.000.000

Dati in euro

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate le seguenti operazioni sulle polizze assicurative:

- Disinvestimento in data 3/10/2016 della polizza a capitalizzazione UNIPOL, legata alla gestione separata Executive della compagnia UNIPOL. Il controvalore del riscatto al lordo delle rivalutazioni ed al netto delle imposte maturate è stato pari a € 11.582.198.
- Sottoscrizione in data 28/09/2016 di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Prefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 5.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato, un costo di emissione pari al 0,90% e un costo annuo pari allo 1,10%.
- Sottoscrizione in data 3/10/2016 di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Trend della compagnia Zurich. Il premio versato è stato pari a € 3.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato, un costo di emissione pari al 1,10% e un costo annuo pari allo 1,10%.
- Sottoscrizione in data 19/10/2016 di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Rispar della compagnia Generali. Il premio versato è stato pari a € 5.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato, un costo di emissione pari al 1,00% e un costo annuo pari allo 1,20% per rendimenti della gestione separata inferiore al 2,10%. Per rendimenti superiori a tale soglia il costo annuo è aumentato di 0,02 punti ogni 0,1 punto di rendimento.

La liquidità disponibile, al netto dei sopra indicati investimenti, è stata mantenuta su conti correnti a vista, in quanto non sono stati individuati sul mercato impieghi a breve termine maggiormente remunerativi.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli “altri titoli” realizzati nell’esercizio 2016 sono riepilogati nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	101.677.338	3.141.760	3,09%
GPM	272.270.612	6.547.883	2,40%
FONDI	5.857.859	1.402.273	23,94%
TITOLI	10.000.000	410.000	4,10%
TOTALE	389.805.809	11.501.916	2,95%

Di seguito sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2016 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	12/01/2009	Scadenza originaria 12/01/2014 – prorogata al 12/01/2019	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	21/12/2009	Scadenza originaria 21/12/2014 – prorogata al 21/12/2019	0,45%	NO
ALLIANZ	VITARIV	13/03/2014	13/03/2019	Primi 2 anni 0,57% Successivi 0,53%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	18/11/2014	18/11/2019	0,75%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	19/03/2015	19/03/2030	0,75%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	28/09/2016	28/09/2021	1,10%	SI
ZURICH	TREND	3/10/2016	3/10/2021	1,10%	SI
GENERALI	RISPAV	20/10/2016	20/10/2021	Fisso 1,20% + Variabile su rendimenti superiori a 2,10%	SI

La tabella che segue evidenzia l’ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2016, comprensivo dei rendimenti capitalizzati ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciute per l’esercizio 2016. Per le polizze sottoscritte nel corso dell’esercizio 2016 per la valutazione del valore al 31/12/2016 si è fatto ricorso al metodo del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. 139/15 tenendo

conto dei costi iniziali di emissione delle polizze. Nella tabella seguente è indicato anche il tasso di rendimento netto derivante dall'applicazione di questo principio.

Polizze	ammontare al 31/12/2016	% sul totale	tasso annuo lordo commissioni	tasso annuo netto commissioni	tasso annuo netto con applicazione principio costo ammortizzato
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	47.150.944	44,46%	3,81%	3,36%	
LA CATTOLICA N.105470	6.620.739	6,24%	3,99%	3,54%	
LA CATTOLICA N.105699	6.390.332	6,02%	3,86%	3,41%	
ALLIANZ N.10174	17.051.616	16,08%	3,33%	2,80%	
UNIQA N.536245	10.575.432	9,97%	3,13%	2,38%	
UNIQA N.542471	5.214.557	4,92%	3,13%	2,38%	
UNIQA N.576758	5.024.026,00	4,74%	3,13%	2,03%	1,85%
ZURICH N.1173007	3.011.734,00	2,84%	3,09%	1,99%	1,79%
GENERALI N.93421	5.024.548,00	4,74%	4,32%	2,66%	2,46%
Totale Polizze	106.063.928	100,00%			

GPM

Dall'esercizio 2016 è stata avviata un'attività di rimodulazione dei mandati esistenti che ha portato ad una modifica dei benchmark e alla individuazione di un nuovo gestore.

Infatti, come già evidenziato, è stata introdotta nel portafoglio una nuova asset class di investimento in obbligazioni convertibili – convertible bonds.

Il gestore di questa nuova asset class è stato selezionato tramite gara ad evidenza pubblica. In data 26/04/2016, il CdA ha individuato nella società Exane Ellipsis AM il nuovo gestore cui affidare l'asset class "obbligazioni convertibili", dando mandato al Presidente di procedere alla stesura e sottoscrizione del mandato di gestione che è stato siglato in data 1 giugno 2016.

Le caratteristiche dei mandati sono illustrate nella tabella che segue:

NOMINATIVO	TIPO MANDATO	BENCHMARK	COSTO ANNUO	SCADENZA MANDATO	MODALITA' SELEZIONE
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	50% EURIBOR 1 anno +1% 30% STXE 600 EUR 15% S&P 500 Index (local currency) 2,5% MSCI Asia Pacific ex Japan (USD) 2.5% Nikkei Dow (local currency)	Commissione di gestione: 0,18% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
EURIZON CAPITAL SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	85% EURIBOR 1 ANNO +150Bp 15% FTSE Italia All Shares Capped	Commissione di gestione: 0,135% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	75% EURIBOR 1 anno 25% S&P 500 Index	Commissione di gestione: 0,14% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	50% EURO STOXX TR (SXXT Index) 50% Capitalised EONIA (EONCAPL7 Index)	Commissione di gestione: 0,45% del patrimonio fino a € 50 milioni; 0,40% del patrimonio fra € 50 milioni e € 75 milioni; 0,35% del patrimonio oltre € 75 milioni. Commissioni di performance: 15% della sopra-performance, subordinata a performance positiva e un massimo di 0,6% di commissioni totali	30/05/2019	Gara ad evidenza pubblica

La tabella che segue evidenzia il valore di mercato di ciascun Mandato al 31/12/2016, il rendimento annuo e l'indice di volatilità ed il confronto con il benchmark di riferimento.

Gestore	Ammontare al 31/12/2016 (**)	% sul totale	Performance 2016	benchmark	excess return	Volatility	Volatility Benchmark
Allianz Global Investors	87.631.145,02	29,75%	3,14%	1,66%	1,48%	4,08%	3,74%
Eurizon Capital	74.598.479,64	25,33%	-1,33%	-0,27%	-1,06%	3,29%	2,48%
Pioneer Investments	86.614.612,91	29,41%	5,02%	2,37%	2,65%	2,73%	2,01%
Ellipsis Asset Management SA (*)	45.702.673,78	15,52%	1,68%	4,99%	-3,31%	3,53%	4,80%
Totale Portafoglio	294.546.911,35	100,00%					

(*) rendimenti calcolati dal 21/7/2016

(**) i valori includono la liquidità a disposizione dei gestori

La tabella che segue espone il dettaglio per asset class.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Pioneer Investments	Ellipsis Asset Management
obbligazioni	42,92%	48,88%	64,37%	81,85%
azioni	55,43%	18,40%	29,16%	0,00%
liquidità	1,65%	32,72%	6,47%	18,15%
totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

La tabella che segue espone il dettaglio per rating.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Pioneer Investments	Ellipsis Asset Management
obbligazioni	42,92%	48,88%	64,37%	81,85%
di cui:				
rating da AAA a A	24,15%	10,41%	15,38%	0,00%

rating da A- a BBB	18,76%	27,32%	41,89%	0,00%
--------------------	--------	--------	--------	-------

Di seguito vengono commentate le azioni intraprese dai singoli mandati e l'impatto sulle performances.

Eurizon Capital

Eurizon Capital, nel primo trimestre 2016, ha gestito l'investimento azionario con scelte strategiche di sector allocation e di selezione dei singoli titoli con variazioni anche significative della composizione. Sulla componente obbligazionaria, il posizionamento del mandato è rimasto concentrato su titoli governativi con duration media di portafoglio inferiore ai due anni e con titoli corporate in diminuzione. Nel secondo trimestre 2016, il Gestore ha mantenuto un moderato sovrappeso sull'azionario tuttavia, a seguito dell'esito del Referendum UK, ha ridotto l'investimento. Sulla componente obbligazionaria, il mandato ha mantenuto un posizionamento pressoché invariato in termini di duration (inferiore a due anni), ad eccezione di un momentaneo incremento di liquidità nell'ultima decade del secondo trimestre a causa di livelli di volatilità in aumento. Il trimestre successivo è stato molto positivo per i mercati azionari. L'indice mondiale è salito e le migliori aree geografiche sono state quelle a beta più elevato (Europa, Giappone e Paesi Emergenti). Eurizon Capital ha incrementato progressivamente la posizione sull'azionario, visti i dati migliori delle attese sull'economia USA e con l'azione delle Banche Centrali. Il peso della liquidità è stato ridotto, anche a favore della componente corporate breve termine, il cui peso percentuale è stato raddoppiato. Sul Portafoglio, a fine novembre, è stata mantenuta una moderata esposizione azionaria proseguendo l'attività di ribilanciamento settoriale. Nelle ultime settimane del 2016 il mercato azionario italiano ha evidenziato un significativo recupero (a lungo penalizzato dall'approssimarsi del referendum) nella prospettiva di un pronto intervento da parte della politica a garanzia della stabilità finanziaria. Eurizon Capital, a fine anno, ha confermato la composizione obbligazionaria, mentre sulla componente azionaria è proseguita l'attività di stock selection. Ha inoltre acquistato, nella parte finale dell'anno, due OICR Epsilon Fund - Emerging Bond Total Return (governativi emergenti a breve termine) ed Eurizon EasyFund - Bond High Yield (corporates europei sub investment grade).

Pioneer Investments

La gestione ha chiuso l'anno con una performance positiva, sostenuta soprattutto dalla componente azionaria, tenuto conto del buon andamento degli indici azionari USA. Il segmento obbligazionario, impattato dalla dinamica discendente dei tassi europei, ha supportato i risultati 2016. L'allocazione settoriale della componente azionaria, caratterizzata dalla preferenza per i settori ciclici (finanziario ed energetico), ha contribuito positivamente, malgrado l'esposizione ai settori difensivi (Telecom, utilities, beni di consumo primario). Positiva, inoltre, la stock selection, soprattutto nei settori finanziario (banche e brokers che beneficiavano dell'incremento dei tassi di interesse) ed industriale (esposizione a società che beneficiavano di futuri incrementi delle spese infrastrutturali). Tra i settori difensivi, positiva la contribuzione del farmaceutico. Pioneer ha mantenuto un'esposizione media alla componente azionaria superiore al benchmark sull'orizzonte temporale, con enfasi maggiore nell'ultimo trimestre 2016. Il gestore, a livello settoriale, ha privilegiato un posizionamento in grado di beneficiare maggiormente del miglioramento del ciclo economico e delle attese di politiche reflattive portate avanti dalla nuova amministrazione Trump. La componente obbligazionaria ha mostrato una progressiva riduzione della duration dopo la prima metà dell'anno. Nel corso dell'anno Pioneer ha incrementato, inoltre, il peso dei titoli obbligazionari societari a breve termine, dei titoli di Stato legati all'inflazione, dei titoli di Stato a tasso variabile e della liquidità, limitando così l'esposizione ai titoli di Stato con rendimento negativo e l'esposizione al rischio tasso. Il segmento governativo ha registrato una preferenza per i titoli di Stato dei Paesi periferici europei (profilo rischio/rendimento ritenuto interessante). La duration complessiva a fine anno è stata pari a 3,74 anni.

Allianz Global Investors

Nel corso dei primi mesi dell'anno il Portafoglio Allianz è stato adattato alle nuove linee guida del mandato. Durante il primo trimestre, l'iniziale struttura conservativa è stata modificata e, con il miglioramento delle condizioni del mercato, l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata

a circa il 40% (livello mantenuto durante il secondo trimestre – sottopeso del 10% rispetto al benchmark). Il Gestore ha preferito i mercati Area Euro e USA (ai massimi consentiti) rispetto a quelli asiatici. La componente obbligazionaria ha mostrato un bias per gli emittenti periferici, con un'allocazione ai covered bonds e ai corporate bonds pari rispettivamente a circa 6% e circa il 9% del totale obbligazionario. La duration del portafoglio è stata mantenuta costante nel corso del trimestre (3,5 anni circa). Allianz, con il miglioramento delle condizioni del mercato nel terzo trimestre, ha gradualmente aumentato l'esposizione azionaria a circa il 47% con la diminuzione degli investimenti nelle obbligazioni governative e con sovrappeso in azioni USA (18%), sottopeso in Area Euro (26%) e l'introduzione di investimenti riferiti all'area Asia Pacifico (4%). Il segmento obbligazionario non ha registrato modifiche sostanziali (duration pari a 3,6 anni): covered (4% del peso bond) ed corporate bond (8%). Il Gestore, negli ultimi tre mesi del 2016, ha aumentato la componente azionaria fino al 53%; nello specifico, ha mantenuto l'esposizione USA vicina ai livelli massimi consentiti, mentre l'area Asia Pacifico ex Giappone, è stata ridotta all'1,5% a favore di esposizione giapponese (3,5%) e l'Area Euro è stata pari al 30%. La componente obbligazionaria è caratterizzata da una duration pari a 3,4 anni.

Ellipsis Asset Management

Il mandato convertibili, da inizio gestione (III° Trimestre 2016), ha registrato contribuzioni positive dal settore Oil Services (Emittenti: Technip e Subsea), Technology (Emittenti: STM, Ubisoft e Cap Gemini) e Oil Majors (Emittenti: Total, BP, MOL e Galp). I maggiori detrattori di performance a livello settoriale sono stati il Real Estate, Telecom e Utilities. L'effetto dei tassi di interesse in salita e il tema crescente della reflazione ha condizionato il risultato di tali settori. Ne hanno beneficiato i titoli Oil, Construction e Auto. Alla fine dell'anno il Portafoglio ha mostrato una sensibilità azionaria pari al 31,8% (rispetto al 38,2% del ECI Europe index), mentre la distanza media del 'Bond Floor' è stata pari al 10,5% (rispetto al 13% del ECI Europe index).

FONDI

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono:

Fondo	Tipologia	Decorrenza	Ammontare al 31/12/2016
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	131.890
F2i - 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	27/03/2009	5.530.654
F2i – 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	02/10/2013	1.549.877

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione. Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693, nel corso del 2016 il gestore non ha effettuato rimborsi.

In relazione al 1° fondo F2i, che investe nel campo delle infrastrutture mature, la Fondazione nel 2009 ha sottoscritto 6 quote per un valore nominale di € 6.000.000.

Al 31/12/2016 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 3.621.962.

I rendimenti maturati nell'anno 2016 al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 1.119.690 (30.9% del capitale versato).

Nel 2013 sono state sottoscritte 4 quote del 2° Fondo F2i, per un totale di € 4.000.000.

Al 31/12/2016 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 1.042.951.

I rendimenti maturati nell'anno 2016 al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 288.853 (27.7% del capitale versato).

TITOLI OBBLIGAZIONARI

L'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – Isin IT0004999337 è un titolo a tasso fisso pari al 4,10% lordo riconosciuto con cedola semestrale.

L'obbligazione, ha durata 7 anni, non è strutturata, né subordinata.

E' quotata al mercato Euro TLX.

L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000, corrispondente al valore nominale.

L'obbligazione del Monte di Paschi di Siena è iscritta, in bilancio per € 10.000.000 utilizzando il criterio del costo. Al 31/12/2016 il titolo registra una quotazione unitaria sui sistemi finanziari di 94 Euro e, quindi, un valore complessivo di € 9.400.000. Premesso che la quotazione non deriva da effettivi acquisti e vendite sul mercato finanziario, in quanto il titolo è una speciale emissione interamente sottoscritta dalla Fondazione e che l'intento della Fondazione è di non liquidarlo prima della scadenza, si ritiene che la perdita di valore del titolo debba essere considerata di tipo temporaneo e per lo più legata alle vicende che hanno interessato l'ente emittente nei giorni precedenti il 31/12/2016 e che, dopo l'intervento dello stato a sostegno dell'istituto Senese, dovrebbero auspicabilmente avviarsi ad una positiva soluzione.

Strutturati

Nel portafoglio non sono presenti titoli strutturati.

Investimento della liquidità

Le disponibilità liquide, frutto dell'incasso di dividendi ed interessi dalla società controllata e dei contributi di previdenza al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno eccedenti gli investimenti di cui si è detto sopra, sono state mantenute sui c/c a vista.

Gestione del rischio

La Fondazione è un ente di diritto privato che non esercita attività commerciale e che quindi nella sua gestione ha modalità tipiche di un'associazione e non di una società.

Vengono, tuttavia, monitorati i fattori di rischio che possono incidere sulla sua capacità di operare in continuità.

Rischio di continuità

Il rischio di una continuità operativa-finanziaria viene monitorato attraverso la redazione del bilancio tecnico cinquantennale. Tale bilancio conferma, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, legata, oltre che alle risultanze del bilancio anche alla peculiarità del Fondo che è gestito con il sistema di finanziamento della capitalizzazione: la prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza obbligo di rivalutazione minima.

Rischio della sicurezza dei dati

Su questo tema si rinvia al paragrafo relativo al documento programmatico della sicurezza.

Rischio credito

Il rischio credito è da considerarsi basso. E' principalmente legato alla possibile insolvenza delle aziende iscritte. Questo rischio è però annullato dal fatto che per le somme non versate dalle aziende non esiste l'obbligo all'erogazione da parte del fondo ai lavoratori iscritti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità per la Fondazione è da considerare trascurabile. La strategia di investimento messa in atto dalla Fondazione è infatti tale da mantenere un livello di liquidabilità nel breve periodo di gran lunga superiore alla previsione delle uscite per liquidazioni.

Rischio di mercato e rischi legati al patrimonio investito

I rischi derivanti dalla fluttuazioni del mercato (prezzi, cambi, tassi di interesse) sono principalmente legati alla gestione del patrimonio della Fondazione.

Per quanto attiene al patrimonio investito in strumenti finanziari, la Fondazione si è dotata di procedure di definizione dell'Asset Allocation, di selezione dei singoli strumenti, di gestione del processo e del suo monitoraggio al fine di monitorare e minimizzare il rischio.

La Fondazione sta inoltre predisponendo un Documento sulla Politica di Investimento (DPI) che raccoglierà in modo organico le informazioni relative a:

- obiettivi della politica di investimento
- criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria
- compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo
- sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti

Per informazioni di dettaglio sulla composizione e sulle caratteristiche del patrimonio si rimanda alla sezione relativa di questa relazione.

Collegamento con il bilancio tecnico

La Fondazione redige il bilancio tecnico con periodicità triennale nell'ambito delle regole di gestione previste dall'art. 2, comma 2. D.lgs. n. 509/1994. L'ultimo bilancio tecnico approvato è stato redatto sulla base dei dati di bilancio consuntivi al 31.12.2014, con le previsioni per il periodo 2015-2064.

Nella tabella seguente si può rilevare il confronto fra le previsioni del bilancio tecnico e i dati consuntivi, relativi alla situazione al 31/12/2016.

	Consuntivo	ANNO 2016 Bilancio tecnico	Differenza
Contributi	65.382.398	62.985.000	2.397.398
Utile finanziario	8.288.257	11.428.000	-3.139.743
TOTALE ENTRATE	73.670.655	74.413.000	-742.345
Prestazioni	41.375.996	37.090.000	4.285.996
Rettifiche conti di previdenza (prescrizioni)	891.403		891.403
Spese di gestione	2.088.235	2.636.000	-547.765
TOTALE USCITE	44.355.634	39.726.000	4.629.634
SALDO PREVIDENZIALE	23.114.999	25.895.000	-2.780.001
SALDO CORRENTE	29.315.021	34.687.000	-5.371.979
PATRIMONIO FINE ANNO	796.410.223	796.570.000	-159.777

Ne emerge un sostanziale allineamento del valore consuntivo del Patrimonio Netto della Fondazione al 31/12/2016 a quanto previsto dal bilancio tecnico alla stessa data. Il Saldo Corrente dell'anno 2016 è stato inferiore a quanto previsto nel bilancio tecnico per l'anno 2016, principalmente a causa dell'incremento delle Prestazioni (liquidazioni) e alla diminuzione, rispetto a quanto previsto, dell'Utile Finanziario.

Riserva Legale

L'art. 1, comma 4, punto c) del D.lgs. n. 509/1994, stabilisce la necessità di prevedere una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle prestazioni correnti. Il valore della Riserva legale, calcolata sulla base delle liquidazioni di competenza nell'anno pari a Euro 41.375.996, risulta essere pari a Euro 206.879.980. Tale importo è ricompreso nella voce del Patrimonio Netto denominata "Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" complessivamente pari a Euro 790.091.918. La previsione della riserva legale inserita nel bilancio tecnico al 31/12/2016 era pari a Euro 185.450.000. La differenza fra il dato consuntivo e la previsione del bilancio tecnico è motivata dal valore delle liquidazioni dell'anno 2016 che sono risultate superiori a quelle considerate nel bilancio tecnico.

Collegamento con la previsione di budget

La Fondazione redige il budget economico come regolato dal DM del 27 Marzo 2013 relativo a "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica".

Nella seguente tabella vengono confrontati i principali dati economici delle previsioni e dei dati consuntivi relativi all'esercizio 2016. Lo schema utilizzato, seppur sintetizzato, è quello previsto dal menzionato DM del 27 Marzo 2013.

	Bilancio 2016	Budget 2016	Variazione Bilancio vs Budget	Assestamento 2016	Variazione Bilancio vs Assestamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	571	471	100	564	8
COSTI DELLA PRODUZIONE	-6.266	-7.292	1.026	-4.827	-1.439
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	10.782	15.752	-4.970	6.582	4.200
PARTITE STRAORDINARIE	1.203	0	1.203	180	1.023
IMPOSTE	-90	-124	34	-143	53
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	6.200	8.807	-2.607	2.355	3.845

Dati in migliaia di Euro

Nell'ottobre del 2015 la Fondazione ha proceduto a redigere, come previsto dal D.lgs 91 del 31 maggio 2011, un budget economico annuale per l'esercizio 2016. I dati relativi a questa previsione sono sinteticamente indicati nella tabella qui sopra nella colonna denominata "Budget 2016".

In seguito, nell'ottobre del 2016 la Fondazione ha redatto un assestamento del budget basando le previsioni sui dati consuntivi a fine settembre 2016. I dati relativi a questa seconda previsione sono indicati nella colonna "Assestamento 2016".

Nella colonna "Bilancio 2016" sono sintetizzati i risultati consuntivi dell'esercizio 2016.

Il dato consuntivo 2016 rispetto alla previsione iniziale mostra una contrazione pari a 2.6 milioni di Euro che è direttamente riconducibile ai minori proventi finanziari. Anche la riduzione dei costi della produzione (1 milione di Euro) è legata direttamente alle minori imposte sostitutive derivanti dai minori rendimenti. Tale contrazione è in parte compensata dalla presenza nei dati consuntivi di partite straordinarie attive legate alle prescrizioni dei conti di previdenza e alla ripetizione di somme indebitamente liquidate.

Rispetto alla previsione di assestamento il dato consuntivo mostra invece un miglioramento. Anche in questo caso la ragione dello scostamento è da ricercare nei rendimenti finanziari che nell'ultima parte dell'anno sono stati superiori a quanto prudenzialmente prevedibile in fase di assestamento di bilancio.

Anche in questo caso il bilancio consuntivo mostra un ulteriore miglioramento per la presenza nei dati consuntivi di partite straordinarie legate alle prescrizioni dei conti di previdenza.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

Nel corso dell'esercizio 2016 Fasc Immobiliare ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 498.190 relativi all'esercizio 2015 e ancora da incassare alla data del 31/12/2016. I dividendi sono stati effettivamente incassati il 28/2/2017. Nell'anno 2017 non è prevista la distribuzione di dividendi.

La Fondazione registra al 31/12/2016 una posizione debitoria netta nei confronti della controllata Fasc Immobiliare s.r.l. come risulta dalla seguente tabella:

Crediti per dividendi 2015	Euro	498.190
Affitti attivi Via Gulli 39	Euro	86.854
Anticipazioni per cassa	Euro	4.585
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	87.064
Totale crediti		676.694
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	16.152.208
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	105.299
Gestione degli immobili di proprietà della Fondazione	Euro	8.431
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	293.675
Totale debiti		16.559.613
Posizione netta		-15.882.919

Il giorno 13/10/2016 è stato rimborsato il finanziamento per € 7.500.000 alla società controllata la cui erogazione era avvenuta in data 9/7/2015. Inoltre, a partire dal 1/1/2016 è stato avviato il sistema centralizzato di tesoreria gestito dalla controllante.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	345.989
Totale Ricavi	Euro	345.989

Spese condominiali	Euro	167.808
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	105.299
Costo mandato immobili	Euro	8.431
Totale Costi	Euro	281.538

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare s.r.l. – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2016	2015
totale delle attività	835.868.267	807.005.119
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	387.070.085	392.037.700
- di cui patrimonio mobiliare	385.225.336	373.617.896
- di cui crediti	10.617.355	10.116.319
- di cui liquidità	52.955.491	30.431.845
totale delle passività	819.662.717	806.994.225
di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti	790.091.918	760.099.726
- di cui debiti	29.570.799	28.962.132

Il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 355.639.846 cui si devono aggiungere € 5.640.837 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili. Nell'esercizio 2016 sono state capitalizzate migliorie sugli immobili per complessivi € 518.851 di cui € 330.913 come miglioramento degli immobili e € 187.938 come impianti specifici legati al patrimonio immobiliare.

In data 3/12/2015 Fasc Immobiliare ha ricevuto la notifica di un atto di citazione da parte della società Derilca srl, in relazione allo stabile sito in Milano Piazza S. Babila 1/3.

La citazione trova origine dall'operazione di acquisto dell'immobile avvenuta l'11/12/2009.

In tale occasione Fasc Immobiliare ha acquistato (subentrando nel diritto di acquisto detenuto da una società del gruppo Statuto) una porzione del fabbricato sito in Milano Piazza San Babila; il presupposto dell'operazione si fondava sulla risoluzione delle problematiche attinenti agli ingenti crediti vantati verso le società del gruppo Statuto. La complessa struttura dell'operazione si costituiva di un contratto di opzione di riacquisto del bene, in favore della medesima società del gruppo Statuto, esercitabile dopo sei anni, al prezzo prestabilito di euro 78 milioni, oltre 1,5 volte la variazione ISTAT. Con lettera dell'11 settembre 2015, il promissario acquirente ha formalizzato la propria volontà di esercitare l'opzione in suo favore, convocando la società a rogito per il giorno 11 dicembre 2015. Con comunicazione del 17 novembre 2015, il promissario acquirente ha comunicato il proprio intendimento ad acquistare l'immobile, ma ad un prezzo ridotto rispetto a quello predefinito. Raccolto il rifiuto della nostra società, il promissario acquirente si è rivolto al Tribunale.

In data 16 marzo 2016 Fasc Immobiliare, ha depositato la comparsa di costituzione, nell'ambito della quale le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. In data 6 Aprile 2016

si è tenuta la prima udienza, all'esito della quale il Giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie ex art. 183 sesto comma c.p.c.

La causa è stata nuovamente chiamata all'udienza del 30.11.2016, all'esito della quale il Giudice ha riservato la decisione sulle istanze istruttorie proposte dalle parti.

A scioglimento della predetta riserva, il Giudice, con provvedimento comunicato il 19.1.2017, ha rigettato tutte le istanze istruttorie proposte dalle parti, rinviando le medesime avanti al mediatore, con fissazione di termine allo scopo al 10.2.2017.

La causa verrà nuovamente chiamata all'udienza del 21.6.2017, ore 10,45.

La società ritiene che il rischio di soccombenza sia improbabile, anche in considerazione della valutazione del grado di rischio dei legali incaricati, per i quali, allo stato attuale, non sembrano prospettabili effetti avversi.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 24/03/2017

In relazione alla nomina degli organi statutari:

Il giorno 26/1/2017 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha eletto la nuova Presidenza composta da Francesco Nasso (Presidente) e Roberto Alberti (Vice Presidente). Nella stessa data si è insediato il nuovo Collegio dei Sindaci che ha eletto come nuovo Presidente Alessandro Servadei.

Il giorno 15/2/2017 il Consiglio di Amministrazione ha eletto il nuovo Comitato Esecutivo.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Nel mese di gennaio 2017 è stato conferito alle gestioni Patrimoniali un importo pari a € 10.000.000 così ripartito:

Allianz Global Investors	2.000.000
Eurizon Capital	1.000.000
Pioneer Investment Management	2.000.000
Ellipsis Asset Management	5.000.000
Totale conferito	10.000.000

Inoltre, in data 24/01/2017 è stata sottoscritta una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Prefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 3.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato, un costo di emissione pari al 0,90% e un costo annuo pari allo 1,10%.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Fondazione nel corso del 2016 ha vissuto una profonda revisione delle sue modalità di gestione con un riassetto organizzativo e la introduzione di nuove procedure.

La gestione mobiliare, in seguito alle indicazioni del nuovo advisor finanziario e alle conseguenti decisioni prese dal CdA, ha visto concretizzarsi nel 2016 e nei primi mesi del 2017 una maggiore diversificazione degli investimenti. Nel 2017 seppur in un mercato caratterizzato ancora da grande incertezza, la Fondazione punta sui risultati della componente mobiliare per garantire rendimenti soddisfacenti per gli iscritti.

La riorganizzazione ha anche interessato la struttura che gestisce il patrimonio immobiliare e, anche in questa area di business, ci si aspetta un trend in crescita, mantenendo l'obiettivo di un riequilibrio fra la componente mobiliare e quella immobiliare del patrimonio che persegue la riduzione della incidenza percentuale della componente immobiliare.

Sul lato previdenziale, è la riduzione della irregolarità contributiva continua ad essere l'obiettivo primario.

Documento programmatico sulla sicurezza

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2012 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS.

Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2016 pari a € 6.200.022 e dell'utile portato a nuovo pari a € 118.283, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari 0,82%.**

Milano, 24/03/2017

Il Presidente

Francesco Nasso

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/16	Bilancio 31/12/15	Differenza
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			0
II. Immobilizzazioni materiali	24.931.546	25.277.114	-345.568
1) Terreni e fabbricati			0
Fabbricati	24.926.784	25.276.168	-349.384
4) Altri beni			
Mobili e arredi	4.762	946	3.816
Macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
Attrezzature	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	752.389.568	722.460.325	29.929.243
1) Partecipazioni in:	367.164.232	367.164.232	0
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
3) Altri titoli	385.225.336	355.296.093	29.929.243
Polizze a capitalizzazione	106.063.928	101.799.290	4.264.638
Titoli in gestione GPM	269.161.408	243.496.803	25.664.605
Altri titoli	10.000.000	10.000.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	777.321.114	747.737.439	29.583.675
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
4) Prodotti finiti e merci	0	182.619	-182.619
Fabbricato in Milano Via dei Guarneri 24	0	182.619	-182.619
II. Crediti	6.049.289	5.601.562	447.727
2) Verso imprese controllate	676.693	669.463	7.230
Crediti per dividendi da ricevere	498.190	498.190	0
Altri crediti	178.503	171.273	7.230
5 bis) Crediti tributari	208.161	265.978	-57.817
Crediti tributari	208.161	265.978	-57.817
5 quater) Verso altri	5.164.435	4.666.121	498.314
Crediti verso aziende	5.079.813	4.600.831	478.982
Crediti verso Enti previdenziali	825	711	114
Crediti diversi	86.070	61.615	24.455
Crediti verso inquilini	-2.273	-6.155	3.882
Anticipi per conto inquilini	0	9.119	-9.119
III. Attività finanziarie non immobilizzate	6.400	18.731.213	-18.724.813
6) Altri titoli			0
Titoli in gestione GPM OPER	6.400	18.731.213	-18.724.813
IV. Disponibilità liquide	52.843.127	26.031.559	26.811.568
1) Depositi bancari e postali			0
Depositi bancari	52.835.057	26.027.272	26.807.785
2) Assegni			0
Cassa assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa			0
Cassa	8.036	4.277	3.759
Cassa bolli	34	10	24
ATTIVO CIRCOLANTE C)	58.898.816	50.546.953	8.351.863
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	134.038	134.038	0
Risconti attivi	36.441	38.899	-2.458
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	170.479	172.937	-2.458
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	836.390.409	798.457.329	37.933.080

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/16	Bilancio 31/12/15	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
VI. Altre riserve	790.091.918	760.099.726	29.992.192
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	790.091.918	760.099.726	29.992.192
IX. Utile dell'esercizio	6.318.305	7.001.260	-682.955
Utile di esercizio	6.200.022	6.937.338	-737.316
Utile portato a nuovo	118.283	63.922	54.361
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	796.410.223	767.100.986	29.309.237
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) Altri fondi per rischi e oneri	385.091	368.801	16.290
Fondo cause legali in corso	62.000	62.000	0
Fondo oneri bonifiche terreni	200.000	200.000	0
Fondo conti previdenza prescritti	123.091	106.801	16.290
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	385.091	368.801	16.290
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Fondo tfr impiegati	336.074	374.126	-38.052
Fondo tfr portieri	18.624	18.350	274
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	354.698	392.476	-37.778
D) DEBITI			
6) Acconti	0	35.614	-35.614
Acconti alienazione immobili	0	30.000	-30.000
Acconti da inquilini per spese anticipate	0	5.614	-5.614
7) Debiti verso fornitori	189.843	587.154	-397.311
Debiti verso fornitori	64.247	329.217	-264.970
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	125.596	257.937	-132.341
9) Debiti verso imprese controllate	16.559.613	7.600.967	8.958.646
Altri debiti verso imprese controllate	302.106	78.800	223.306
Debiti verso imprese controllate per finanziamenti	16.152.208	7.500.000	8.652.208
Debiti verso imprese controllate per interessi su finanziamenti	105.299	22.167	83.132
12) Debiti tributari	7.182.223	5.586.463	1.595.760
Debiti vs Erario per Ires	49.466	43.966	5.500
Debiti vs Erario per Irap	40.377	169	40.208
Debiti per ritenute erariali	226.722	87.227	139.495
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	256	84	172
Debiti per imposte sostitutive su rendimenti finanziari	6.865.402	5.455.017	1.410.385
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.844	85.295	8.549
debiti verso enti previdenziali	93.844	85.295	8.549
14) Altri debiti	15.214.874	16.699.573	-1.484.699
Debiti verso inquilini	4.285	90.667	-86.382
Debiti verso dipendenti	31.493	40.080	-8.587
Debiti verso aziende	537.201	533.226	3.975
Debiti verso iscritti per liquidazioni	8.960.268	11.315.393	-2.355.125
Contributi da accreditare	5.076.198	4.597.215	478.983
Debiti verso federazioni di categoria	380.231	41.170	339.061
Debiti verso Organi Collegiali	6.530	6.945	-415
Debiti verso Gestori per commissioni	218.327	72.898	145.429
Debiti diversi	341	1.979	-1.638
TOTALE DEBITI D)	39.240.397	30.595.066	8.645.331
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Risconti passivi	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	836.390.409	798.457.329	37.933.080

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/16	Bilancio 31/12/15	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	345.989	343.179	2.810
Canoni di locazione	345.989	343.179	2.810
5) altri ricavi e proventi	1.465.533	974.754	490.779
Recupero spese da federazioni di categoria	85.289	86.045	-756
Altri recuperi	29.880	29.649	231
Sopravvenienze attive ordinarie	1.240.303	807.583	432.720
Utilizzo fondi rischi e oneri	10.775	21.908	-11.133
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	99.286	29.569	69.717
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	1.811.522	1.317.933	493.589
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materiali di consumo	10.496	8.651	1.846
Forniture per uffici	10.436	8.522	1.915
Libri, giornali e riviste	60	129	-69
7) per servizi	1.116.583	1.105.862	10.722
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	544.879	536.983	7.896
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	121.949	121.459	490
Consulenze e attività legali e notarili	80.812	84.386	-3.574
Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	147.398	177.272	-29.874
Consulenze finanziarie	92.387	61.155	31.232
Premi di assicurazioni	39.124	39.430	-306
Spese per utenze e servizi vari	90.034	85.177	4.857
9) per il personale	782.575	801.033	-18.459
a) Salari e stipendi	560.225	576.976	-16.751
b) Oneri sociali	167.790	169.806	-2.016
c) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) Accantonamento TFR impiegati	43.521	43.864	-343
e) Altri costi del personale	6.328	6.476	-148
e) Rimborsi spese al personale	4.711	3.911	800
10) ammortamenti e svalutazioni	351.392	350.376	1.015
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	440	-440
b) Ammortamento fabbricati	349.384	349.384	0
b) Ammortamento mobili e arredi	2.008	552	1.456
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	696.296	634.532	61.764
Spese gestione immobili a carico proprietà	61.651	57.754	3.897
Spese di manutenzione	69.895	56.405	13.490
Restituzione rimborsi diversi	2	20	-18
Imposte e tasse non sul reddito	328.499	321.649	6.850
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	27.065	37.709	-10.644
Accantonamento a fondo oneri futuri	0	0	0
Altri oneri di gestione	171.998	132.614	39.385
Sopravvenienze passive	37.186	28.381	8.805
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	2.957.342	2.900.454	56.888

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/16	Bilancio 31/12/15	differenza
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) <u>proventi da partecipazioni</u>	0	498.190	-498.190
dividendi da imprese controllate	0	498.190	-498.190
16) <u>altri proventi finanziari</u>	11.612.133	11.077.567	534.566
a) <u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>	0	0	0
verso imprese controllate e collegate	0	0	0
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	11.501.916	10.908.799	593.117
Interessi su titoli	410.000	410.000	0
Rendimento su GPM e fondi	7.950.156	7.334.078	616.078
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.141.760	3.164.721	-22.961
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	110.217	168.768	-58.551
Interessi bancari e postali	110.217	135.238	-25.021
Utili su cambi	0	33.530	-33.530
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	830.506	631.350	199.156
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	0	0
Interessi passivi su finanziamento da controllata	105.299	22.167	83.132
Commissioni di banca depositaria	147.606	134.414	13.192
Commissioni su GPM e Fondi	561.270	460.626	100.644
Spese bancarie	16.331	14.143	2.188
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	10.781.627	10.944.407	-162.779
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C)	9.635.807	9.361.886	273.921
20) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>			
a) <u>Imposte correnti</u>	3.435.785	2.424.548	1.011.237
Ires	49.466	90.780	-41.314
Irap	40.377	40.490	-113
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	3.345.942	2.293.278	1.052.664
b) <u>imposte differite</u>	0	0	0
Ires su interessi su finanziamento			0
21) <u>utile dell'esercizio</u>	6.200.022	6.937.338	-737.316

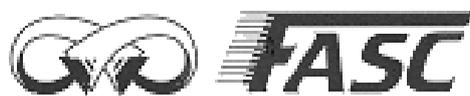
F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

RENDICONTO FINANZIARIO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/16	Bilancio 31/12/15
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.200.022	6.937.338
Imposte sul reddito	3.435.785	2.424.548
Interessi passivi/(attivi)	-10.781.627	-10.446.217
(Dividendi)	0	-498.190
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.145.820	-1.582.521
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	70.586	81.573
Ammortamenti delle immobilizzazioni	351.392	350.376
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>421.978</i>	<i>431.949</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-723.842	-1.150.572
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	182.619	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-505.544	-1.001.677
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-397.311	-465.470
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	2.458	763
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-1.205.326	3.986.652
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-1.923.104</i>	<i>2.520.268</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-2.646.946	1.369.696
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	5.869.617	4.258.792
(Imposte sul reddito pagate)	-1.782.208	-1.683.242
Dividendi incassati	0	390.085
(Utilizzo dei fondi)	-92.074	-63.502
Altri incassi/(pagamenti)	-6.150.318	205.819
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-2.154.984</i>	<i>3.107.952</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-4.801.930	4.477.648
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-5.824	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-12.170.618	-129.402.393
Disinvestimenti	12.028.517	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-147.925	-129.402.393
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	16.152.208	7.500.000
(Rimborso finanziamenti)	-7.500.000	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di conti di previdenza	23.109.215	20.126.357
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	31.761.423	27.626.357
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	26.811.568	-97.298.388
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	26.027.272	123.324.056
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.287	5.891
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	26.031.559	123.329.947
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	52.835.057	26.027.272
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	8.070	4.287
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	52.843.127	26.031.559
Di cui non liberamente utilizzabili		



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 ter cc) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 5° Comma, del codice civile.

Proprio in considerazione del fatto che il bilancio del FASC è redatto in conformità al D.Lgs. 127/91, si è reso necessario applicare anche le disposizioni recate dal D.Lgs. 139/15 di recepimento della Direttiva europea 2013/34/UE. Ricordiamo che a questo riguardo l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato nello scorso mese di dicembre 2016 la versione aggiornata dei principi contabili alla luce delle predette novità.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi di redazione:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, all'ordito delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- Immobili strumentali 1,50%
- Altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Si ritiene opportuno ricordare in questa sede che il Principio Contabile OIC 16 – sulle immobilizzazioni materiali – alla fine 2016 è stato rivisto a seguito dell'introduzione del D. Lgs 139/15.

Relativamente agli immobili strumentali la nuova formulazione dell'OIC 16 (paragrafo 60) ha confermato che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza tecnico-economica.

In linea con tale Principio in relazione agli immobili strumentali, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile all'area sottostante il fabbricato (terreno) risulta essere scorporata dal valore degli stessi;
- il valore attribuito al terreno, ai fini del suddetto scorporo, è attestato da perizia tecnica rilasciata da un professionista appositamente incaricato

Alla luce di quanto sopra, e in particolare della versione dell'OIC 16 che già nella revisione del 2014 aveva introdotto questi principi, si è provveduto a ricalcolare l'intero piano di ammortamento – dalla sua origine e

fino al 31/12/2014 – ammortizzando la sola quota di valore riferita al fabbricato. Pertanto, a partire dal 2015 non è stato più effettuato l'ammortamento del terreno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 5° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo gli strumenti finanziari i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore, o al costo ammortizzato dove applicabile.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni e rappresentati da operazioni di vendita di strumenti finanziari da regolarizzare alla data di chiusura del bilancio, sono valutati al valore normale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/16, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2016 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

Nel Valore della Produzione e nei Costi della Produzione, a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese, a partire da questo esercizio, le sopravvenienze e le partite straordinarie. In particolare, nella voce A)5 "Altri ricavi e proventi" sono state inserite le sopravvenienze attive e nella voce B)14 "Oneri diversi di gestione" sono state inserite le sopravvenienze passive. Il dato del 2015 è stato riclassificato in modo analogo per garantire un confronto omogeneo.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUINTO COMMA C.C.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in

accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita: " *Gli investimenti di un fondo pensione devono essere iscritti al fair value (valore equo). Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il fair value (valore equo) è il valore di mercato. Laddove non sia possibile una stima del fair value (valore equo) degli investimenti posseduti dal piano deve essere fornita un'illustrazione dei motivi per i quali non viene utilizzato il fair value (valore equo).*".

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 5° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e né dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016
- titoli in gestione GPM e fondi.

La deroga in questione non si applica alle polizze a capitalizzazione sottoscritte nel 2016 che sono state valutate con il criterio del costo ammortizzato, agli altri titoli ed alla partecipazione nella società controllata che sono valutate al costo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 777.321.114 al 31/12/2016

(Euro 747.737.439 al 31/12/2015)

Complessivamente le immobilizzazioni sono aumentate di Euro 29.583.675 e risultano così composte:

Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 24.926.784 al 31/12/2016.

(Euro 25.276.168 al 31/12/2015).

Il decremento è dovuto all'incidenza della quota di ammortamento.

Si ricorda che in relazione all'immobile sito in Milano Via Gulli, 39, nel bilancio 2014 è stato operato lo scorporo contabile del valore del terreno dall'ammontare dell'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dal rinnovato principio contabile OIC16.

A tal fine sono state assunte come riferimento le risultanze di una perizia tecnica – appositamente commissionata - che ha determinato il valore dell'area sottostante il fabbricato.

Per effetto di ciò, al 31/12/2016 le componenti contabili riferite a terreno e fabbricato dell'immobile di Via Gulli 39 sono così determinate:

- valore terreno Milano – Via Gulli 39: Euro 5.800.000
- valore fabbricato Milano – Via Gulli 39: Euro 23.292.244

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del FASC risulta costituito come segue:

	Costo	Manutenzioni	Rivalutazioni	Fondo	Valore
	originario	straordinarie		Ammortamento	al 31/12/2016
MI - Farini/Valtellina	18.392	39.086	319.049	0	376.527
Milano - Via Gulli 39					
(Sede)	28.325.387	766.858	0,00	- 4.541.988	24.550.257
Totale Fabbricati	28.343.779	805.944	319.049	-4.192.604	24.926.784

Altri beni

Ammontano complessivamente a Euro 4.762 al 31/12/2016

(Euro 946 al 31/12/2015).

Detta voce, costituita da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è aumentata di Euro 3.816.

Gli incrementi nella voce mobili e arredi sono riconducibili all'acquisto fatti per il rinnovo della sala consiglio della Fondazione.

La movimentazione della voce Immobilizzazioni è evidenziata nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	Valore lordo	Incrementi	Alienazioni / riclassificazioni	Valore lordo	Decrementi	Ammortamenti	Fondo ammortamenti	Valore netto contabile
	01/01/2016	2016	2016	31/12/2016	F.do ammort.	2016	31/12/2016	31/12/2016
Licenze d'uso	436.032	0	0	436.032	0	0	-436.032	0
Concessioni, licenze	436.032	0	0	436.032	0	0	-436.032	0
Fabbricati	29.468.772	0	0	29.468.772	0	-349.384	-4.541.988	24.926.784
Terreni e fabbricati	29.468.772	0	0	29.468.772	0	-349.384	-4.541.988	24.926.784
Mobili e arredi	532.017	5.824	0	537.841	0	-2.008	-533.079	4.762
Macchine ufficio	43.006	0	0	43.006	0	0	-43.006	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	575.445	5.824	0	581.269	0	-2.008	-576.507	4.762
Totale	30.480.249	5.824	0	30.486.073	0	-351.392	-5.554.527	24.931.546

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a Euro 752.389.568 al 31/12/2016

(Euro 722.460.325 al 31/12/2015)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 29.929.243.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 367.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC.
2. **Altri titoli:** ammontano a Euro 385.225.336, trattasi di titoli detenuti direttamente e indirettamente, OICR e polizze assicurative a capitalizzazione, tutti con scadenza oltre i 12 mesi.

La composizione di tale classe è evidenziata nella tabella che segue:

descrizione	tipologia	bilancio
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	Polizza a capitalizzazione	47.150.944
LA CATTOLICA N.105470	Polizza a capitalizzazione	6.620.739
LA CATTOLICA N.105699	Polizza a capitalizzazione	6.390.332
ALLIANZ N.10174	Polizza a capitalizzazione	17.051.616
UNIQA N.536245	Polizza a capitalizzazione	10.575.432
UNIQA N.542471	Polizza a capitalizzazione	5.214.557
UNIQA N.576758	Polizza a capitalizzazione	5.024.026
ZURICH N.1173007	Polizza a capitalizzazione	3.011.734
GENERALI N.93421	Polizza a capitalizzazione	5.024.548
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		106.063.928
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	85.334.972
EURIZON CAPITAL	Gpm	59.328.742
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm	79.030.198
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	Gpm	38.255.075
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	131.890
F2i 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	5.530.654
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	1.549.877
TOTALE FONDI		269.161.408
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	10.000.000
TOTALE TITOLI		10.000.000
TOTALE "ALTRI TITOLI"		385.225.336

In relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore del portafoglio titoli al netto delle vendite in corso di regolazione che sono esposte tra le attività finanziarie non immobilizzate per euro 6.400, mentre nell'attivo circolante alla voce "depositi bancari" è iscritta la liquidità relativa alle suddette gestioni che alla chiusura dell'esercizio risulta pari a Euro 32.597.924.

Nella tabella che segue, per ogni singolo strumento incluso tra gli altri titoli è esposto il costo, il valore normale (mercato o fair value) e la differenza tra le due valutazioni.

A tale proposito si precisa che – come richiamato in relazione alle Deroghe ai sensi dell'art.2423 quinto comma – sono valorizzati al valore normale (mercato) le polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016, i fondi ed i titoli in gestione GPM.

Le polizze a capitalizzazione sottoscritte nel 2016 sono valorizzate al costo ammortizzato (come richiesto dal nuovo principio contabile OIC 21).

L'obbligazione del Monte di Paschi di Siena è iscritta in bilancio per € 10.000.000 utilizzando il criterio del costo iniziale di sottoscrizione.

Descrizione	Tipologia	Criterio valutazione in bilancio	Costo	Valore normale		Delta
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	Polizza a capitalizzazione	Valore normale (sottoscritte ante 2016)	47.150.944	47.150.944	*	0
LA CATTOLICA N.105470	Polizza a capitalizzazione		6.408.167	6.620.739	*	212.573
LA CATTOLICA N.105699	Polizza a capitalizzazione		6.384.576	6.390.332	*	5.757
ALLIANZ N.10174	Polizza a capitalizzazione		17.051.616	17.051.616	*	0
UNIQA N.536245	Polizza a capitalizzazione		10.545.944	10.575.432	*	29.488
UNIQA N.542471	Polizza a capitalizzazione		5.118.695	5.214.557	*	95.862
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE SOTTOSCRITTE ANTE 2016			92.659.942	93.003.620		343.680
UNIQA N.576758	Polizza a capitalizzazione	Costo ammortizzato (sottoscritte nel 2016)	5.000.000	5.024.026	**	24.026
ZURICH N.1173007	Polizza a capitalizzazione		3.000.000	3.011.734	**	11.734
GENERALI N.93421	Polizza a capitalizzazione		5.000.000	5.024.548	**	24.548
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE SOTTOSCRITTE NEL 2016			13.000.000	13.060.308		60.308
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	Valore normale (mercato o fair value)	82.381.207	85.334.972	*	2.953.765
EURIZON CAPITAL	Gpm		58.156.709	59.328.742	*	1.172.033
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm		74.751.930	79.030.198	*	4.278.268
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	Gpm		37.255.083	38.255.075	*	999.992
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge		142.360	131.890	*	-10.470
F2i 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		3.621.962	5.530.654	*	1.908.692
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		1.042.951	1.549.877	*	506.926
TOTALE FONDI			257.352.202	269.161.408		11.809.206
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	Costo di sottoscrizione	10.000.000	9.400.000		-600.000
TOTALE TITOLI			10.000.000	9.400.000		-600.000
TOTALE "ALTRI TITOLI"			373.012.143	384.625.336		11.613.193

* valutazione in bilancio in deroga ai sensi dell'art.2423 quinto comma

** indicato come "valore normale" il valore determinato mediante applicazione del criterio del costo ammortizzato

In relazione alla determinazione del "valore normale" (mercato o fair value) e del "costo" indicato, per ciascun titolo in portafoglio al 31/12/2016 nella suesposta tabella, si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016, il valore normale è rappresentato dal capitale rivalutato al 31/12/2016. Il costo è rappresentato dal costo di sottoscrizione, al netto di eventuali rimborsi parziali, incrementato dei rendimenti maturati e capitalizzati, come certificati dall'emittente (compagnia assicuratrice) all'ultima data di rendicontazione.

- per le polizze a capitalizzazione sottoscritte nel corso dell'esercizio 2016 per la valutazione del valore al 31/12/2016 si è fatto ricorso al metodo del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. 139/15 tenendo conto dei costi iniziali di emissione delle polizze.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi la valutazione in bilancio è al valore normale (mercato o fair value) rappresentato dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto dei titoli presenti nel portafoglio gestito.
- per i titoli obbligazionari il valore normale (mercato o fair value) è costituito dalla quotazione fornita dal mercato o in assenza di quotazione dall'emittente

Con riferimento all'Obbligazione MPS, la cui valutazione in bilancio, come richiamato, è stata mantenuta al costo iniziale di sottoscrizione, si segnala che al 31/12/2016 il titolo registrava una quotazione unitaria sui mercati finanziari di 94 Euro e, quindi, un valore complessivo di € 9.400.000. Premesso che la quotazione non deriva da effettivi acquisti e vendite sul mercato finanziario, in quanto il titolo è una speciale emissione interamente sottoscritta dalla Fondazione e che l'intento della Fondazione è di non liquidarlo prima della scadenza, si ritiene che la perdita di valore del titolo debba essere considerata di tipo temporaneo e per lo più legata alle vicende che hanno interessato l'ente emittente nei giorni precedenti il 31/12/2016 e che, dopo l'intervento dello Stato a sostegno dell'istituto senese, dovrebbero auspicabilmente avviarsi ad una soluzione.

L'applicazione per i titoli in gestione GPM e i fondi e per le polizze a capitalizzazione del criterio di valutazione al valore normale (mercato o fair value) in deroga ai criteri generali di valutazione comporta l'iscrizione a bilancio dell'importo di euro 12.152.886 che rappresenta un utile maturato e non ancora realizzato (utile da valutazione) alla data di chiusura del bilancio al lordo dell'effetto fiscale.

Tale utile risulta così determinato:

	Valutazione al costo	Valutazione in bilancio	Utile da valutazione
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE ANTE 2016	92.659.942	93.003.620	343.680
GESTIONE GPM E FONDI	257.352.202	269.161.408	11.809.206
	350.012.144	362.165.028	12.152.886

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2016

(Euro 182.619 al 31/12/2015).

In tale voce era incluso nel bilancio dell'esercizio precedente il valore dell'unità immobiliare sita in Milano Via dei Guarneri 24, per la quale nel corso dell'esercizio si è proceduto al perfezionamento della vendita. Il prezzo di vendita è stato pari a Euro 230.000 e ha generato un provento di € 47.381.

CREDITI

Ammontano a Euro 6.049.289 al 31/12/2016

(Euro 5.601.562 al 31/12/2015).

I crediti risultano così composti:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Crediti v/controllata per dividendi da ricevere	498.190	498.190
Altri crediti verso controllata	178.503	171.273
Crediti verso erario	208.161	265.978
Crediti verso aziende	5.079.813	4.600.831
Crediti verso enti previdenziali	825	711
Crediti diversi	86.070	61.615
Crediti verso inquilini	-2.273	-6.155
Anticipi per conto inquilini	0	9.119
Totale crediti	6.049.289	5.601.562

I crediti sono aumentati rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 447.727.

Tale variazione è imputabile all'aumento dei crediti verso le aziende.

In relazione ai crediti non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti.

Le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio sono le seguenti:

Crediti verso controllata sono pari a euro 676.693 e sono composti da:

- a. crediti per dividendi da ricevere per euro 498.190. Tale importo è costituito dagli utili 2015. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza nel precedente bilancio. Tuttavia, alla data di chiusura del presente bilancio non era ancora avvenuto il pagamento di tali dividendi.

- b. altri crediti pari a euro 178.503, di cui euro 68.764 relativi a spese anticipate per conto della società in relazione all'incarico di gestione dell'immobile sito in Milano Via Gulli 39, euro 86.854 relativi ad affitti attivi conseguenti alla locazione di spazi di proprietà di Fasc non ancora pagati, euro 4.585 relativi ad anticipi vari di cassa e euro 18.300 come contabilizzazione di anticipi di spese condominiali alla società controllata.

Crediti verso l'Erario sono complessivamente pari a euro 208.161 ed evidenziano la seguente composizione:

- Credito di imposta Legge 190/2014 art.1 comma 655 e 656 pari a euro 84.614

La Legge 190/2014 all'articolo 1 comma 655 a partire dall'1/1/2014 ha ridotto dal 95% al 22,26% la non imponibilità fiscale IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

La medesima norma al comma 656 ha però previsto, a favore di questi ultimi e per il solo 2014, un credito pari alla maggiore imposta determinatasi per effetto dell'incremento della quota imponibile.

Detto credito è utilizzabile nel triennio 2016 – 2018, nella misura del 33,33% per ciascun anno. Il valore del credito di imposta iscritto in bilancio al 31/12/2015 era pari a Euro 126.921. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il credito d'imposta per Euro 42.307 che rappresenta un terzo del credito originario. Il valore al 31/12/2016 del credito di imposta è quindi 84.614 da utilizzare nei prossimi due esercizi.

- Acconti Ires e Irap rispettivamente per euro 83.057 e euro 40.490.

Crediti verso le aziende: risultano formati da:

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	5.076.197
crediti per interessi di mora aziende	Euro	3.616
Totale	Euro	5.079.813

L'importo relativo ai crediti verso aziende in contenzioso pari a Euro 5.076.197 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Crediti verso enti previdenziali: ammontano a Euro 825 con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 114

Crediti diversi: ammontano a Euro 86.070, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 24.455. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 2.253, crediti verso il Fondo Previlog per Euro 33.232, da anticipi vari riferiti a pagamenti di costi di competenza dell'esercizio successivo per Euro 2.762 e crediti nei confronti di Unipol Sai relativi al rimborso dell'imposta di bollo sulle transazioni finanziarie che erano state erroneamente addebitate nel prospetto di liquidazione della polizza riscattata nel corso dell'esercizio per Euro 47.700.

Anticipi per conto inquilini: ammontano a Euro 0, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 9.119. Tale cifra era conseguente a consuntivi ancora da emettere in relazione all'unità sita in Milano Via Farini 81.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Ammontano a Euro 6.400 al 31/12/2016.

(Euro 18.731.213 al 31/12/2015)

Detta voce include il controvalore delle operazioni di vendita titoli effettuate dal gestore Ellipsis che al 31/12/2016 risultano in corso di regolamento. Al termine dell'esercizio precedente questa voce del bilancio era pari a Euro 18.731.213.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 52.843.127 al 31/12/2016.

(Euro 26.031.559 al 31/12/2015)

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al precedente esercizio di Euro 26.811.569 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 52.835.057 al 31/12/2016

(Euro 26.027.272 al 31/12/2015)

Detta voce, che risulta aumentata rispetto al precedente esercizio di Euro 26.807.785 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa San Paolo – e sui conti correnti al servizio delle gestioni patrimoniali aperti presso la banca depositaria SGSS. L'importo di cui sopra è stato mantenuto sui conti correnti a vista in attesa di essere destinato ad impieghi di medio e lungo termine nel corso del 2017.

Denaro e valori in cassa

Ammonta a Euro 8.036 al 31/12/2016.

(Euro 4.277 al 31/12/2015).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 3.759.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 170.479 al 31/12/2016

(Euro 172.937 al 31/12/2015)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono diminuiti di Euro 2.458.

La voce risulta composta come segue:

Ratei attivi:

Interessi su titoli	134.038
---------------------	---------

<u>Totale</u>	<u>134.038</u>
----------------------	-----------------------

Risconti attivi:

Premi assicurativi	30.249
--------------------	--------

Canoni di manutenzione	2.652
------------------------	-------

Lavori affidati a terzi	3.630
-------------------------	-------

<u>Totale</u>	<u>36.441</u>
----------------------	----------------------

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Ammonta a Euro 796.410.223 al 31/12/2016.

(Euro 767.100.986 al 31/12/2015)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 23.309.237. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 1/1/16	760.099.726	6.937.338	63.922	767.100.986
Decrementi	-42.283.958	-6.937.338	0	-49.221.296
Incrementi	72.276.150	6.200.022	54.361	78.530.533
Saldo al 31/12/16	790.091.918	6.200.022	118.283	796.410.223

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2016 è la seguente:

Conti di previdenza - saldo iniziale	760.099.726
Interessi riconosciuti ai conti di previdenza (destinazione utili)	6.882.977
Liquidazioni di competenza dell'esercizio - pagate nell'esercizio	-32.415.728
Conti con diritto alla liquidazione nell'esercizio - non liquidati nell'esercizio	-8.960.268
Contributi incassati nell'esercizio	63.064.647
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	2.317.751
Conti di previdenza prescritti - riattivati	10.775
Conti di previdenza prescritti - ultimo versamento 2005	-902.158
Altro	-5.804
Conti di previdenza - saldo finale	790.091.918

In questa voce del patrimonio netto sono inclusi i seguenti conti:

- conti di previdenza attivi pari a Euro 762.003.210

- conti di previdenza sospesi che non hanno maturato il diritto alla liquidazione o per i quali non risulta completato o avviato l'iter di liquidazione pari a Euro 28.088.708

I conti di previdenza che hanno maturato il diritto alla liquidazione ed il cui ammontare non è più suscettibile di variazioni sono iscritti tra i debiti verso iscritti per liquidazioni per Euro 8.960.268.

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 385.091 al 31/12/2016

(Euro 368.801 al 31/12/2015)

L'incremento netto rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 16.920.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 62.000 ed accoglie le somme accantonate a fronte di spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti.
- **Fondo oneri bonifiche terreni:** ammonta a Euro 200.000 ed accoglie gli oneri - stimati sulla base delle risultanze di una perizia ambientale - attribuibili all'attività di bonifica dell'area sottostante il fabbricato sito a Milano in Via Gulli 39. Si precisa che la costituzione del fondo è conseguente ai dettami del nuovo OIC 16 che dal 2014 ha imposto lo scorporo del valore del terreno da quello dei fabbricati che vi insistono. Contabilmente tale accantonamento trae integralmente origine dalla riallocazione di una parte della quota eccedente del fondo ammortamento fabbricati relativa al valore del terreno di Milano via Gulli 39.
- **Fondo conti previdenza prescritti:** ammonta a Euro 123.091 ed è stato costituito in considerazione della dimensione e del numero delle prescrizioni effettuate negli anni 2014, 2015 e 2016. L'importo accantonato ha lo scopo di far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Nel 2014 sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza ed il CdA ha deliberato di accantonare uno specifico fondo nella misura del 3% del valore dei conti prescritti. Nel corrente esercizio vi sono state 7 richieste di prescrizione per complessivi euro 10.775. Il fondo che al 31/12/2016 era pari a Euro 106.801 è stato utilizzato in misura corrispondente alle riattivazioni e dopo aver determinato le prescrizioni di competenza del bilancio 2015 (pari a euro 902.158), è stato incrementato del 3% del valore dei conti prescritti nell'esercizio con un accantonamento di euro 27.065.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 354.698 al 31/12/2016.

(Euro 392.476 al 31/12/2015)

Detta voce, che ha registrato un decremento netto di Euro 37.778, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2016, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	336.074
TFR portieri	18.624
Totale	354.698

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
Fondo TFR al 01/01/2016	18.350	374.126	392.476
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	-44.832	-44.832
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	330	12.802	13.132
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-56	-1.022	-1.078
Anticipazioni del tfr		-5.000	-5.000
Totale al 31/12/2016	18.624	336.074	354.698

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 01/01/2016	Variazioni 2016	Situazione al 31/12/2016
Dirigenti	1	-1	0
Impiegati	11	+1	12
Portieri	0		0
Totale	12		12

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 12 unità.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 39.240.397 al 31/12/2016

(Euro 30.595.066 al 31/12/2015)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 8.645.331. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Acconti

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2016

(Euro 35.614 al 31/12/2015)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 35.614, azzerando così la voce.

Nella voce erano inclusi, al 31/12/2015, gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale.

Era altresì incluso l'acconto pari a euro 30.000 ricevuto dall'acquirente dell'unità immobiliare sita in Milano Via dei Guarneri 24, che ha proceduto al perfezionamento della compravendita nel corso dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 189.843 al 31/12/2016

(Euro 587.154 al 31/12/2015)

L'ammontare, che risulta diminuito di Euro 397.311, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	64.247
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	125.596
Totale	189.843

La riduzione dei debiti verso fornitori è dovuta in gran parte alla riclassifica dei debiti verso le associazioni di categoria che nell'esercizio precedente erano classificate come fornitori e nel corso dell'esercizio sono state riclassificate per una migliore rappresentazione nella apposita voce di bilancio.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 16.559.613 al 31/12/2016

(Euro 7.600.967 al 31/12/2015)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 8.871.800 ed è prevalentemente imputabile alle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, istituito in seguito alla stipula di un apposito contratto fra la Fondazione Fasc e la sua controllata Fasc Immobiliare Srl. Tale contratto prevede che gli sbilanci di cassa trasferiti alla tesoreria centrale vengano remunerati al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari all'1%.

Nel corso dell'esercizio è stato restituito il finanziamento ricevuto dalla società controllata che ammontava ad Euro 7.500.000 che aveva una funzione ponte, in quanto era stato costituito per mettere a reddito la liquidità della società controllata, in attesa di avviare il sistema di tesoreria accentrata.

La voce accoglie, quindi, i debiti verso Fasc Immobiliare s.r.l. costituiti dalle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, e dagli interessi maturati sugli stessi, dai costi di gestione della sede di via Gulli 39 e dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 7.182.223 al 31/12/2016

(Euro 5.586.463 al 31/12/2015)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 1.595.760.

Questa voce di bilancio accoglie i debiti per imposte dirette, per imposte sostitutive determinate sui rendimenti di GPM e Polizze a capitalizzazione.

Debiti tributari	2016	2015
Debiti vs Erario per Ires	49.466	43.966
Debiti vs Erario per Irap	40.377	169
Debiti per ritenute erariali	226.722	87.227
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	256	84
Debiti per tasse di registro	8.504	8.504
Debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari	6.856.898	5.446.549
Totale debiti tributari	7.182.223	5.586.499

In relazione ai debiti per Ires ed Irap si fornisce il seguente dettaglio.

IRES	Imposta 2016	Acconti 2016	Saldo 2016 (credito)
	49.466	83.057	33.591
IRAP	Imposta 2016	Acconti 2016	Saldo 2016 (credito)
	40.377	40.490	113

In relazione ai debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari si segnala che in questa voce sono accantonate le imposte calcolate sui rendimenti delle polizze assicurative, delle GPM e degli altri titoli che non sono state ancora pagate al 31/12/2016. Nella tabella seguente si evidenzia la stratificazione di questa voce per anno di accantonamento. Le variazioni in diminuzione nell'anno sono principalmente relative al pagamento dell'imposte sostitutive sulle gestioni patrimoniali (GPM) relative all'anno 2015 avvenuto nel

mezzo di febbraio del 2016 e al pagamento dell'imposta sostitutiva conseguente alla liquidazione della polizza Unipol giunta a scadenza nell'ottobre del 2016.

Anno	31/12/2015	Accanton.	Utilizzi	31/12/2016
2003	164.025	0	0	164.025
2004	175.536	0	0	175.536
2005	153.040	0	0	153.040
2006	151.223	0	0	151.223
2007	163.566	0	0	163.566
2008	193.226	0	0	193.226
2009	201.328	0	0	201.328
2010	221.544	0	0	221.544
2011	236.854	0	-19.477	217.377
2012	482.616	0	-79.011	403.605
2013	498.326	0	-72.378	425.947
2014	665.849	0	-81.911	583.938
2015	2.139.415	0	-1.447.228	692.186
2016		3.159.002	-48.647	3.110.355
Totale	5.446.548	3.159.002	-1.748.653	6.856.898

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 93.844 al 31/12/2016

(Euro 85.295 al 31/12/2015)

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 8.549.

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2016 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2016.

Altri debiti

Ammontano a Euro 15.214.874 al 31/12/2016

(Euro 16.699.573 al 31/12/2015)

Questa voce di bilancio risulta diminuita di Euro 1.397.853 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Debiti verso inquilini	4.285	90.667
Debiti verso dipendenti	31.493	40.080
Debiti verso aziende	537.201	533.226
Debiti verso iscritti per liquidazioni	8.960.268	11.315.393
Contributi da accreditare	5.076.198	4.597.215
Debiti verso federazioni di categoria	380.231	41.170
Debiti verso Organi Collegiali	6.530	6.945

Debiti verso Gestori per commissioni	218.327	72.898
Debiti diversi	341	1.979
Totale	15.214.874	16.699.573

In relazione alla voce “Debiti verso iscritti per liquidazioni” si precisa che questa voce accoglie i conti di previdenza che hanno maturato il diritto alla liquidazione ed il cui ammontare non è più suscettibile di variazioni. Rimangono allocati nel patrimonio netto alla voce “patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza” i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione, ma per i quali non risulta completato o avviato l’iter di liquidazione.

L’incremento della voce “Debiti verso federazioni di categoria” è dovuto in gran parte ad una riclassifica. Nell’esercizio precedente i debiti a breve verso le federazioni erano classificati nella voce “debiti verso fornitori” e nel corso dell’esercizio 2016 sono state riclassificate per una migliore rappresentazione nella apposita voce di bilancio.

La voce “Debiti verso gestori per commissioni” si incrementa perché il valore delle commissioni è direttamente proporzionale al valore del capitale investito e perché si sono aggiunte, in corso d’anno le commissioni del nuovo gestore Ellipsis per il quale risultano ancora da pagare le commissioni del terzo e del quarto trimestre.

L’incremento della voce “Contributi da accreditare” è imputabile all’aumento dei debiti per contributi da accreditare di competenza dell’esercizio. Questa voce rappresenta il valore dei contributi da riconoscere agli iscritti ma che non sono stati ancora accreditati in attesa del pagamento effettivo da parte delle aziende. Questa voce compensa in modo speculare la voce “Crediti verso le aziende” iscritta nell’attivo.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2016

(Euro 0 al 31/12/2015)

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Non risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

Impegni

La Fondazione nel febbraio 2009 ha sottoscritto 6 quote del valore complessivo di Euro 6.000.000 del fondo F2i – fondo italiano per le infrastrutture. Nel 2009 il fondo ha emesso le 6 quote. Al 31/12/2016 il capitale richiamato al netto del rimborso parziale effettuato dal Fondo è pari a Euro 3.621.961. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 434.775.

Nell'ottobre 2014 la Fondazione ha sottoscritto 4 quote del valore complessivo di Euro 4.000.000 del fondo F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2016 il capitale richiamato è pari a Euro 1.042.951. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.861.667.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 1.811.522 al 31/12/2016

(Euro 1.317.929 al 31/12/2015)

L'incremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 493.593.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Canoni di locazione	345.989	343.179
Recupero spese da federazioni di categoria	85.289	86.045
Altri recuperi	29.880	29.649
Utilizzo fondi rischi e oneri	10.775	21.908
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	99.286	29.569
Sopravvenienze attive	1.240.303	807.579
Totale	1.811.522	1.317.929

Nel Valore della Produzione ed in particolare nella voce A)5 "Altri ricavi e proventi", a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese, a partire da questo esercizio, le sopravvenienze e le partite straordinarie. Il dato del 2015 è stato riclassificato in modo analogo per garantire un confronto omogeneo.

Nella tabella sottostante si fornisce un dettaglio della voce “Sopravvenienze attive”

	2016	2015
Prescrizioni conti di Previdenza	902.158	571.188
Ripetizioni somme indebitamente liquidate	211.245	224.993
Minori imposte sostitutive polizze liquidate	88.412	0
Altri ricavi di competenza di esercizi precedenti	38.488	11.398
Totale	1.240.303	807.579

Il decremento della voce “Utilizzo fondi rischi e oneri” è imputabile al minor utilizzo del fondo “conti di previdenza prescritti”

L’incremento della voce “Altri ricavi e proventi di carattere ordinario” è invece imputabile ai ricavi per le sponsorizzazioni per Euro 22.500 ricevute da Allianz Global Investors GMBH, Pioneer investment management SGR spa e Eurizon capital SGR spa per l’organizzazione dell’evento tenutosi a Roma per il 90° anno del FASC e alla plusvalenza di Euro 47.831 realizzata sulla vendita dell’immobile di via dei Guarneri 24 a Milano.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 2.957.342 al 31/12/2016 (Euro 2.900.454 al 31/12/2015).

I costi della produzione sono aumentati rispetto al 2016 di Euro 56.888 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 10.496 al 31/12/2016 (Euro 8.651 al 31/12/2015)

L’incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 1.846.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 1.116.583 al 31/12/2016

(Euro 1.105.862 al 31/12/2015).

I costi per servizi sono aumentati di Euro 10.722 rispetto al 2015 e risultano composti come segue:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	544.879	536.983
Emolumenti e rimborsi spese al Direttore Generale	121.949	121.459
Consulenze legali e notarili	80.812	84.386
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	147.398	177.272
Consulenze finanziarie	92.387	61.155
Premi di assicurazioni	39.124	39.430
Spese per utenze e servizi vari	90.034	85.177
Totale	1.116.583	1.105.862

L'incremento dei costi per servizi può essere ricondotto ai maggiori costi per le consulenze finanziarie derivanti dal cambio della società di consulenza finanziaria e dell'incrementato volume del capitale mobiliare investito.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto delle voci "Consulenze legali e notarili" e Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi"

	2016	2015
attività legale	80.812	52.431
spese notarili	0	2.769
consulenze legali	0	29.186
Consulenze e attività legali e notarili	80.812	84.386
consulenze fiscali amministrative e commerciali	94.498	104.986
revisione legale dei conti	21.263	10.571
lavori affidati a terzi e acquisti di servizi	31.637	61.715
Consulenze tecniche amministrative e lavori affidati a terzi	147.398	177.272

Spese per il personale

Ammontano a Euro 782.575 al 31/12/2016

(Euro 801.033 al 31/12/2015)

Le spese per il personale sono diminuite di Euro 18.459 e risultano composte come segue:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Salari e stipendi	560.225	576.976
Oneri sociali	167.790	169.806
Accantonamento TFR	43.521	43.864
Altri costi del personale	6.328	6.476
Rimborsi spese al personale	4.711	3.911
Totale	782.575	801.033

La composizione dell'organico della Fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

Si ricorda che le spese per il personale non includono più la remunerazione del Direttore Generale che dalla nomina, avvenuta l'1/10/2014, non è dipendente della Fondazione, ma collaboratore coordinato e continuativo.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 351.392 al 31/12/2016

(Euro 350.376 al 31/12/2015).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono aumentati di Euro 1.015 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda alla sezione Immobilizzazioni della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 696.296 al 31/12/2016

(Euro 634.532 al 31/12/2015)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato una diminuzione di Euro 61.764.

A seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, nei Costi della Produzione sono state ricomprese, a partire da questo esercizio, le sopravvenienze e le partite straordinarie. In particolare, nella voce B)14 "Oneri diversi di gestione" sono state inserite le sopravvenienze passive. Il dato del 2015 è stato riclassificato in modo analogo per garantire un confronto omogeneo.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	61.651	57.754
Spese di manutenzione	69.895	56.405
Restituzione rimborsi diversi	2	20
Imposte e tasse non sul reddito	328.499	321.649
Accantonamento a fondo conti previdenza iscritti	27.064	37.709
Altri oneri di gestione	171.999	132.614
Altre sopravvenienze passive	37.186	28.381
Totale	696.296	634.532

La voce imposte e tasse non sul reddito nel presente bilancio include esclusivamente i tributi la cui determinazione non è correlata ai redditi percepiti dalla Fondazione.

La voce imposte e tasse non sul reddito risulta quindi nel dettaglio composta da:

IMU	135.779
TASI	9.617
Contributo per spending review	160.250
Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	22.853
Totale	328.499

In questa categoria è stato anche incluso il contributo per la spending review versato all'erario per l'anno 2016 con pagamento del 16 giugno 2016, in conseguenza di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2014 n.95 convertito in Legge 7/8/2014 n.135.

Successivamente all'introduzione del contributo, l'art.1 comma 417 della Legge 147/2014 ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per gli enti di cui sopra, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

In data 30/06/2016 la Fondazione ha provveduto a versare l'importo di euro 160.250 corrispondente al 15% dei consumi intermedi evidenziati nel Bilancio dell'esercizio 2010 pari a euro 1.068.333.

La corte costituzionale con la sentenza n° 7 dell'11/1/2017 ha dichiarato incostituzionale istituto della spending review, inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

La Fondazione è in attesa di indicazione dai ministeri competenti sul modus operandi a seguito di questa sentenza e, nell'attesa, ha ritenuto prudentiale mantenere la rilevazione del relativo onere a carico dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 10.781.627 al 31/12/2016

(Euro 10.944.407 al 31/12/2015)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 162.779. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	0	498.190
Totale	0	498.190

Nel corso dell'esercizio 2016 Fasc Immobiliare ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 498.190 relativi all'esercizio 2015 e ancora da incassare alla data del 31/12/2016. I dividendi sono stati effettivamente incassati il 28/2/2017. Nell'anno 2017 non è prevista la distribuzione di dividendi.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Interessi su titoli	410.000	410.000
Rendimento su GPM e fondi	7.950.156	7.334.078
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.141.760	3.164.721
Totale	11.501.916	10.908.799

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 593.117, è principalmente dovuto a migliori rendimenti delle GPM.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Interessi bancari e postali	110.217	135.238
Utili su cambi	0	33.530
Totale	110.217	168.768

Gli interessi bancari evidenziano un decremento di euro 58.550, conseguente alla diminuzione dei tassi di interesse.

Interessi e altri oneri finanziari

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	0
Interessi passivi su finanziamento da controllata	(105.299)	(22.167)
Commissioni di banca depositaria	(147.606)	(134.414)
Commissioni su GPM e Fondi	(561.270)	(460.626)
Spese bancarie	(16.331)	(14.143)
Totale	(830.506)	(631.350)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 199.156 ed è dovuto alle maggiori commissioni di gestione e di banca depositaria, determinato dalle più consistenti masse investite.

Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 9.635.807 al 31/12/2016

(Euro 9.361.882 al 31/12/2015).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 3.435.785 al 31/12/2016 (Euro 2.424.548 al 31/12/2015).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa che dall'esercizio precedente, al fine di garantire una migliore e più omogenea rappresentazione, le imposte sostitutive calcolate sui rendimenti degli investimenti finanziari sono state espone nella presente voce, che risulta quindi composta come segue:

Ires	49.466
Irap	40.377
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	3.345.942
Totale	3.435.785

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente:

- ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili;
- ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio (metodo retributivo);
- ai fini delle imposte sostitutive, l'imponibile è costituito dai redditi prodotti dai diversi strumenti finanziari presenti in portafoglio.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito di competenza dell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 6.200.022 al 31/12/2016

(Euro 6.937.338 al 31/12/2015)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 367.164.232.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha rilevato i seguenti ricavi:

- Locazione degli spazi destinati alla sede della società ed alla sublocazione a conduttori terzi pari a euro 345.989

Per contro la società controllata nei confronti del Fasc ha rilevato i seguenti costi:

- gestione su mandato senza rappresentanza degli immobili di proprietà di Fasc, avendo diritto, per l'esercizio 2016, ad un compenso pari a euro 8.431
- il 13/10/2016 è stato rimborsato il finanziamento per € 7.500.000 alla società controllata la cui erogazione era avvenuta in data 9/7/2015. Il prestito ha avuto lo scopo di rendere più efficiente la gestione della liquidità della società controllata, in attesa di mettere a punto il sistema di tesoreria

accentrata. Tale sistema è stato avviato dal 1/1/2016. Sul finanziamento per il periodo 1/1 – 13/10/2016 sono maturati interessi pari a Euro 41.938, determinati nella misura contrattualmente prevista del tasso euribor a 3 mesi maggiorato dello spread pari allo 0,70%

- a partire dal 1/1/2016 è stato avviato il sistema centralizzato di tesoreria gestito dalla controllante. Sugli sbilanci di tesoreria la società controllata, la FASC Immobiliare s.r.l. ottiene una remunerazione pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread del 1%. Gli interessi riconosciuti nel 2016 sono risultati pari a Euro 63.361
- riaddebito dei costi di gestione della sede sociale per Euro 97.456
- riaddebito delle spese condominiali di pertinenza per Euro 70.352.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 16.559.612, così composto:

Crediti per dividendi 2015	Euro	498.190
Affitti attivi Via Gulli 39	Euro	86.854
Anticipazioni per cassa	Euro	4.585
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	87.064
Totale crediti		676.694
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	16.152.208
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	105.299
Gestione degli immobili di proprietà della Fondazione	Euro	8.431
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	293.675
Totale debiti		16.559.613

Le partite a debito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata contabilizzata a costo.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	345.989
Totale Ricavi	Euro	345.989
Spese condominiali	Euro	167.808
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	105.299
Costo mandato immobili	Euro	8.431
Totale Costi	Euro	281.538

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	352.346
Compensi ai Sindaci	78.308

Ai sensi dell'art. 2426 n. 16 c.c. non vi sono né anticipazioni né tantomeno crediti concessi agli amministratori e ai sindaci.

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 21.265. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 24/03/2017

In relazione alla nomina degli organi statutari:

Il giorno 26/1/2017 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha eletto la nuova Presidenza composta da Francesco Nasso (Presidente) e Roberto Alberti (Vice Presidente). Nella stessa data si è insediato il nuovo Collegio dei Sindaci che ha eletto come nuovo Presidente Alessandro Servadei.

Il giorno 15/2/2017 il Consiglio di Amministrazione ha eletto il nuovo Comitato Esecutivo.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Nel mese di gennaio 2017 è stato conferito alle gestioni Patrimoniali un importo pari a € 10.000.000 così ripartito:

Allianz Global Investors	2.000.000
Eurizon Capital	1.000.000
Pioneer Investment Management	2.000.000
Ellipsis Asset Management	5.000.000
Totale conferito	10.000.000

Inoltre, in data 24/01/2017 è stata sottoscritta una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Prefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 3.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato, un costo di emissione pari al 0,90% e un costo annuo pari allo 1,10%.

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2016 pari a € 6.200.022 e dell'utile portato a nuovo pari a € 118.283, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari 0,82%.**

Milano, 24/03/2017

Il Presidente
Francesco Nasso

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

* * * * *

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri

Sede legale a Milano in via Gulli, 39

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale del Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, con sede a Milano in via Gulli 39,

DATO ATTO che

- ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6, 7 e 20 dello statuto per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo, predisposti dal Comitato Esecutivo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015 ed in ossequio all'attuale normativa civilistica (art. 2425 *ter* c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa, ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012;
- ai sensi dell'art. 20 dello statuto e dell'art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- ai sensi dell'art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini cassa;
- ai sensi dell'artt. 8 e 20 dello Statuto il Consiglio di Sorveglianza deve esprimere un parere preventivo obbligatorio, ma non vincolante, sui bilanci del Fondo, tra cui quello d'esercizio consuntivo;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale;
- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Fondazione deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico;
- ai sensi dell'art. 20 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30

giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere,

RILEVA

- a) che il Comitato Esecutivo ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti approvati in data 24/03/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:
 - il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
 - la relazione sulla gestione;
 - il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa;
 - il rapporto sui risultati del bilancio;
- b) che il Comitato di Sorveglianza ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2016 all'esito della riunione del 13/04/2017;
- c) che la relazione della società di revisione "Trevor S.r.l." è stata rilasciata in data 14/04/2017: in essa si esprime un giudizio senza modifica, con un richiamo di informativa di cui *infra*, e contiene inoltre il giudizio di coerenza tra il bilancio e la relazione sulla gestione;
- d) che la relazione della società di revisione di "Fasc Immobiliare S.r.l." "BDO Italia S.p.A." è stata rilasciata in data 11/04/2017: in essa si esprime un giudizio senza modifica e contiene inoltre il giudizio di coerenza tra il bilancio e la relazione sulla gestione. La relazione del Collegio Sindacale della immobiliare è stata rilasciata in data 11/04/2017 senza rilievi;
- e) che nel periodo intercorso dalla riunione dell'organo esecutivo che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Fondazione;
- f) che è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale in quanto è risultato dallo scambio di informazioni con l'incaricato della revisione legale e dalle verifiche effettuate che l'impresa è in grado di continuare a svolgere la propria attività;
- g) che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.

* * * * *

1) Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del *budget* 2016 assestato e con il bilancio tecnico al 31/12/2014.

Il bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con utile di € 6.200.022 e con un rendimento ipotizzato a favore degli iscritti pari allo 0,82 %.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni comparative tra il bilancio consuntivo 2016 ed (i) il *budget* assestato 2016 ed (ii) il bilancio tecnico del periodo 2015 – 2014.

Dai citati prospetti di evince che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2016 di €/K 6.200 si discosta positivamente di circa €/K 3.845 rispetto al risultato di € 2.355 del *budget* 2016 assestato che, verosimilmente, è stato stimato con un eccesso di prudenza stante le criticità del mercato mobiliare nel periodo in cui il *budget* è stato redatto. Il Collegio inviterà l'organo amministrativo a valutare nel prossimo assestamento del *budget* 2017 delle *performance* realistiche del patrimonio mobiliare, affinché non vi siano obiettivi di rendimento eccessivamente ottimistici, nel rispetto del principio della prudenza, ma neppure troppo ridotti, in quanto l'eccesso di prudenza può diventare altrettanto pregiudizievole del rispetto della rappresentazione delle scelte programmatiche e di gestione. Si segnala che il Comitato Esecutivo della Fondazione ha in agenda la redazione di un Regolamento degli Investimenti.
- pur con le differenze evidenziate in termini di entrate ed uscite, il Patrimonio Netto del bilancio consuntivo 2016 di €/K 796.410 è pressoché in linea con quello stimato nel bilancio tecnico di €/K 796.570.

2) Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Il Collegio Sindacale si è insediato in data 26 gennaio 2017; due dei suoi componenti erano presenti anche nel precedente Collegio. In ossequio alle vigenti norme di comportamento del Collegio Sindacale, si è proceduto al passaggio di consegne con il precedente Collegio, nella persona dell'ex Presidente, all'esito del quale non sono emerse problematiche e/o rilievi. Si è inoltre presa visione dei verbali degli organi della Fondazione dell'anno 2016.

Dalla data dell'insediamento, il nuovo Collegio Sindacale ha:

- a) partecipato a n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 1 riunione del Comitato Esecutivo ed a n. 1 riunione del Comitato di Sorveglianza;
- b) interloquuto con il vecchio ed con il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale in merito all'andamento della Fondazione ed alle principali attività in corso di svolgimento;
- c) preso contatto con i professionisti della Fondazione (avvocati, dottori commercialisti ed *advisor* finanziario) per verificare se vi fossero particolari rischi cogenti che potessero influenzare il bilancio *de quo* e la continuità aziendale;
- d) incontrato un *senior manager* di Ernst & Young, società incaricata di assistere la Fondazione nella sua attività di riorganizzazione interna;
- e) presa visione del *budget* 2016 (ante e post assestamento), del *budget* triennale 2016 – 2018, del bilancio tecnico al 31/12/2014 e del *budget* 2017;
- f) presa visione, per quanto di propria competenza, delle note pervenute dai Ministeri vigilanti.

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- le decisioni assunte dall'organo esecutivo e di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

3) Le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/2015.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che:

- l'organo di amministrazione ha tenuto conto delle novità in materia di redazione di bilancio introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015;
- per quanto riferito dalla società di revisione, il bilancio è stato redatto applicando i criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011.

Il Collegio Sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificassero la sostanza del suo contenuto, né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

4) Osservazioni in ordine al bilancio 2016.

In merito al progetto di bilancio 2016 si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare;
- la revisione legale è affidata alla società Trevor S.r.l. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che come già anticipato non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo, con un richiamo di informativa in merito alla deroga ex art. 2423, comma 4 c.c. a cui hanno fatto ricorso gli amministratori, come indicato nella nota integrativa e come avvenuto anche negli esercizi passati. In particolare, le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore di mercato (*fair value*) con applicazione del principio contabile internazionale IAS n. 26 anziché al costo. La deroga riguarda le polizze a capitalizzazione, i fondi mobiliari ed i titoli in gestione GPM.

5) I controlli del Collegio Sindacale si sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale da atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013;
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte ;
- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011;
- le risultanze del rendiconto finanziario sono coerenti con il conto consuntivo in termini di cassa.

6) Altre osservazioni.

6.1) Osservanza e rispetto dei limiti di spesa. Il contributo relativo alla *spending review*.

In merito all'osservanza ed al rispetto dei limiti di spesa della Fondazione, il Collegio rileva quanto segue:

- oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (art. 2, commi 618 – 623 della Legge n. 244/2007 e s.m.i.): sono stati mantenuti al di sotto dei limiti previsti ed ammontano a circa lo 0,4% del valore degli immobili di proprietà;

- le spese per il personale sono diminuite, seppure lievemente, rispetto al 2015 ed appaiono rispettati i limiti di cui al D.L. n. 78/2010 e s.m.i; il valore dei buoni pasto è conforme alla normativa in materia.

La Fondazione non possiede autovetture.

In relazione a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, il Collegio evidenzia che è stato versato all'apposito capitolo n. 3.412 del Capo X dell'entrata del Bilancio dello Stato (denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"), il contributo relativo alla *spending review* (misure di contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 417 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50 del Decreto Legge n. 66/2014). L'importo versato relativamente all'anno 2016 è stato di € 160.249,89 ed è stato commisurato al 15% dei consumi intermedi dell'anno 2010.

Per quanto attiene all'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione sta valutando quale comportamento adottare alla luce della sentenza n. 7/2017 della Corte Costituzionale.

Il Collegio verificherà per quanto di sua competenza l'applicazione delle novità introdotte dalla Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017).

6.2) Limite minimo della riserva legale.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni, anche in relazione a quanto previsto nel bilancio tecnico 2015 – 2064.

6.3) Altre considerazioni in merito al bilancio consuntivo 2016.

6.3.1) Rapporti con la controllata "Fasc Immobiliare S.r.l."

Il Consiglio di Amministrazione ha descritto nella relazione sulla gestione i rapporti economico / patrimoniali con la controllata "Fasc Immobiliare S.r.l.", evidenziando l'adozione di un sistema di *cash pooling*. Non vi sono osservazioni in merito al bilancio in esame. Il Collegio, stante i significativi flussi finanziari tra i due soggetti, ritiene opportuno iniziare nel corso delle prossime verifiche periodiche una specifica attività di verifica.

6.3.2) Crediti verso aziende.

I crediti incagliati sono aumentati, seppure non sensibilmente, rispetto al bilancio 2015. Il Collegio, per quanto di propria competenza, ha già richiesto un *aging* dei crediti in esame al fine di procedere ad un'analisi più approfondita.

* * * * *

7) Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e relativi documenti accompagnatori, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Comitato Esecutivo.

Al contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Bologna, 21 aprile 2017

dott. Alessandro Servadei¹



¹ Il presente verbale viene firmato dal Presidente al solo fine del deposito presso la sede della Fondazione; in sede di trascrizione sul libro del Collegio Sindacale e di invio ai competenti Ministeri vigilanti verrà sottoscritto da tutti i componenti.